

## **4. TURISMO**

## **CAPITOLO 4 – TURISMO**

### **Autori:**

Giovanni FINOCCHIARO<sup>1</sup>, Silvia IACCARINO<sup>1</sup>

### **Coordinatore statistico:**

Luca SEGAZZI<sup>1</sup>

### **Coordinatore tematico:**

Silvia IACCARINO<sup>1</sup>

1) ISPRA

## Q4: Quadro sinottico indicatori Turismo

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Qualità Informazione	Copertura		Stato e <i>Trend</i>	Rappresentazione	
				S	T		Tabelle	Figure
Turismo	Infrastrutture turistiche	D	☆☆☆	I R	1991-2007	☹️	4.1-4.5	4.1-4.7
	Flussi turistici per modalità di trasporto	D	☆☆☆	I R	1996-2007	☹️	4.6-4.7	4.8-4.10
	Intensità turistica	D	☆☆☆	I R	1991-2007	☹️	4.8-4.12	4.11- 4.13

## Introduzione

La difficoltà nel definire il turismo è insita nell'eterogeneità delle componenti che lo caratterizzano, quali: attività economiche, risorse e servizi.

Oggi non è più possibile parlare di turismo senza fare riferimento all'ambiente, in quanto sono fattori che si influenzano a vicenda con dinamiche collegate ad aspetti di natura sociale, storica e culturale.

La relazione speciale tra turismo e ambiente presenta una dipendenza unica da luoghi di qualità, dalla distinzione culturale e dall'interazione sociale, dalla salute e dal benessere. Le attività turistiche trovano nelle risorse ambientali, con l'accezione più ampia del termine, il patrimonio indispensabile per il proprio sviluppo; viceversa, l'ambiente trae beneficio dalle risorse messe in campo dalle attività turistiche, quando queste sono compatibili con l'ambiente stesso.

L'ambiente e il territorio, così come il patrimonio culturale, non sono solo fattori chiave dell'offerta turistica, ma beni indispensabili per lo sviluppo e la sostenibilità economica, ambientale e sociale; pertanto richiedono, oltre al monitoraggio dei cambiamenti, un'accurata gestione delle risorse, unite alla sensibilizzazione delle parti coinvolte (turisti, popolazione, operatori, politici).

Forme di turismo integrate nel territorio e rispettose di ciò che le circonda, il rafforzamento delle identità locali, la tutela e preservazione dell'ambiente, la promozione di strumenti di qualità ambientale, sono alcuni degli aspetti in grado di coniugare il rapporto "turismo-ambiente" nella logica interdisciplinare del turismo moderno e di creare destinazioni dinamiche, al passo con le esigenze del mercato, mantenendo l'unicità che le caratterizza.

A causa della stretta connessione tra ambiente e clima, il turismo è considerato uno dei settori più sensibili ai cambiamenti climatici in atto; esso contribuisce al riscaldamento globale e ne subisce inevitabilmente le conseguenze. Il clima è uno dei principali *driver* della stagionalità della domanda turistica, definendone la lunghezza e la qualità, e gioca un ruolo chiave nella scelta della destinazione e nell'ammontare della spesa; pertanto è necessario attuare delle strategie di mitigazione e di adattamento che contribuiscano a salvaguardare la capacità del nostro pianeta di sostenere la vita in tutta la sua diversità.

### Quadro riassuntivo delle valutazioni

Trend	Nome indicatore	Descrizione
		
	Intensità turistica	L'intensità turistica, in termini di arrivi aumenta del 3%, mentre si registra una diminuzione relativa ai posti letto, pari a - 1%. I flussi turistici sono concentrati soprattutto nel periodo estivo (circa il 50% delle presenze), anche se sono rilevabili dei lievi segnali di destagionalizzazione.
	Flussi turistici per modalità di trasporto	Nel 2007 i flussi turistici mostrano un aumento pari al 5,6% rispetto al 2006. I mezzi maggiormente utilizzati sono l'automobile e l'aereo che, tra il 2006 e il 2007, presentano una crescita rispettivamente pari al 5,4% e 8%.

## 4.1 TURISMO

Nel 2007 gli arrivi internazionali sono cresciuti del 6,6%, raggiungendo circa 900 milioni, secondo i dati del UNWTO, a dimostrazione di come il turismo sia diventato globalizzato, non esiste, infatti, angolo del Pianeta che non sia stato ancora visitato. Nascita di nuove destinazioni, offerte variegata, viaggiatori provenienti da paesi sempre più lontani che si affacciano per la prima volta sul mercato, mutate aspettative e la continua richiesta di viaggi che trasmettano nuove emozioni, sono la testimonianza dei cambiamenti avvenuti, e in atto, nel modo di fare di turismo, trasformandosi da semplice svago a vero e proprio bisogno.

Nonostante l'Europa sia la destinazione più matura, resta ancora quella maggiormente visitata (54% di tutti gli arrivi internazionali) e presenta, nel 2007, un incremento degli arrivi pari al 5%.

Nel 2007, in Italia, gli arrivi e le presenze dei turisti registrate nel complesso degli esercizi ricettivi presentano una crescita (rispettivamente 3,3% e 2,7%), a cui contribuisce la componente straniera con un incremento del 4% negli arrivi e nelle presenze. La permanenza media continua a subire una leggera flessione, a conferma della tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di soggiornare per periodi più brevi nonostante si viaggi più spesso.

Il nuovo turista è meno stanziale, più curioso, più esigente, dispone di maggiore tempo libero ed è alla ricerca di una vacanza articolata, sia essa tradizionale (come mare o montagna) o meno, che gli offra la possibilità di vivere un'esperienza unica, allontanandolo dal quotidiano e portandolo alla scoperta di nuove sensazioni. È di questi ultimi anni la comparsa, ed espansione, di un mercato di "nicchia", dove forme di turismo tematico - rurale, naturalistico, spirituale, enogastronomico, sportivo, escursionistico, di avventura - rappresentano una grande opportunità di diversificazione e di sviluppo economico, soprattutto in virtù del mutato rapporto dei turisti con la natura e la riscoperta delle radici del territorio.

Il turismo evoca il concetto di spostamento, di viaggio, di cultura e, quindi, di ambiente, comportando vantaggi economici (posti di lavoro, infrastrutture) e sociali (scambi di esperienze, valorizzazione del patrimonio) ma, nel contempo, generando pressioni che implicano danni su *habitat*, alterazione del paesaggio, perdita di biodiversità, impoverimento delle risorse, inquinamento atmosferico, ecc.

Anche se l'automobile resta il mezzo maggiormente impiegato per compiere un viaggio, grazie alla libertà di movimento offerta, si segnala l'attitudine sempre crescente a utilizzare l'aereo dovuta in parte ai trasporti sempre più economici e capillari (*low cost/low fare*), che hanno ampliato il mercato turistico e valorizzato gli aeroporti minori, e in parte al fenomeno dei "short breaks" che necessitano di spostamenti rapidi e nel minor tempo possibile. Nel 2007, il 33,1% dei turisti è entrata in Italia attraverso le frontiere aeroportuali.

In Italia, nel 2007, la clientela italiana predilige ancora le località marine (38%), mentre quella straniera le città di interesse storico artistico (33,7%), per entrambe la scelta è orientata alle strutture alberghiere (67,5% di presenze). Crescono, comunque, le presenze della componente straniera negli esercizi complementari, soprattutto nelle località lacuali e termali (rispettivamente pari a 6% e 5,8%).

Il turismo è un inevitabile portatore di cambiamento; le richieste di valori ambientali e culturali e il desiderio di effettuare nuove esperienze, possono creare una perturbazione degli equilibri socio-ambientali. Gli effetti prodotti dai fattori responsabili delle pressioni generate sull'ambiente sono diversificati, tuttavia, si riscontrano numerose costanti: alto numero di visitatori, concentrazioni stagionali, impiego dei mezzi di trasporto più inquinanti, ecc. Va segnalata, inoltre, una peculiarità tipica delle grandi città: alle problematiche di cui sono responsabili i residenti, devono essere aggiunte quelle derivanti dal fatto che tali località stanno diventando mete turistiche molto popolari. L'evoluzione del turismo che da elitario diventa di massa, con la conseguente crescita del numero di turisti che visitano alcune località, oltre a modificare radicalmente la densità abitativa innescando fenomeni di congestione e di distorsione dell'economia locale, può danneggiare irreparabilmente la qualità dell'ambiente, mettendo a repentaglio l'attrattiva esercitata dalla destinazione scelta.

Le pacifiche “invasioni” dei turisti possono alterare la qualità dell’aria e dell’acqua, produrre grossi volumi di rifiuti, incoraggiare la deforestazione e promuovere una crescita incontrollata di infrastrutture e servizi aggiuntivi, ma un accurato esame del carico agente in una determinata area turistica, considerando tutte le componenti - fisiche, sociali ed economiche - che intervengono, unito a strategie di pianificazione e di *governance*, possono far sì che lo sviluppo turistico possa progredire senza compromettere le risorse stesse da cui dipende, e garantire nel contempo la soddisfazione degli obiettivi dell’industria turistica, del turista e della popolazione locale. Gli indicatori utilizzati per descrivere le problematiche legate al turismo sono 3, scelti tenendo conto di quelli proposti dall’Agenzia Europea dell’Ambiente.

#### Q4.1 Quadro delle caratteristiche indicatori Turismo

Nome indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativa
Infrastrutture turistiche	Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, delle strutture complementari e dei <i>Bed and Breakfast</i> presenti sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Flussi turistici per modalità di trasporto	Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici	D	L 135/01
Intensità turistica	Determinare il carico turistico agente sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01

#### Bibliografia

- ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l’inverno*.  
 ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l’estate*.  
 ISNART, vari anni, *Indagine sul turismo organizzato*, <http://www.isnart.it>  
 ISTAT, vari anni, *Annuario statistico italiano*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario.  
 ISTAT, vari anni, *Statistiche del turismo*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.  
 ISTAT, vari anni, *Statistiche ambientali*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.  
 ISTAT, vari anni, *I viaggi in Italia e all’estero*.  
 APAT, vari anni, *Annuario dei dati ambientali*, Roma.  
 Agenzia Europea dell’Ambiente, 2007, *Europe’s Environment: the Fourth Assessment*, Copenhagen, Scanprint A/S.  
 Unioncamere, 2004, *Comunicati stampa*, <http://www.unioncamere.it>  
 Commissione delle Comunità Europee – DG Imprese Unità turismo, 2002, *Agenda 21 – sostenibilità nel settore del turismo in Europa*, Forum europeo del turismo 2002, Bruxelles 10 dicembre 2002  
 Commissione delle Comunità Europee, *Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo*, COM (2003) 716

Commissione delle Comunità Europee, 2007, *L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE*, COM (2007) 354

Commissione delle Comunità Europee, Febbraio 2007, *Azione per un turismo europeo più sostenibile*, Rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo

Commissione delle Comunità Europee, Ottobre 2007, *Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*, COM (2007) 621

Parlamento europeo – Direzione generale della ricerca, 2002, *Azione dell'Unione europea nel settore del turismo – migliorare le misure a favore del turismo sostenibile*, PE n. 311.196

Touring Club, vari anni, *Rivista del turismo*

UNWTO, 2007, *Climate Change and Tourism*, 2nd International Conference on Climate Change and Tourism, Davos – Svizzera, 1-3 ottobre 2007

UNWTO, 2008, *Tourism Highlights*

UNEP, 2008, *Climate Change Adaptation and Mitigation in the Tourism Sector: Frameworks, Tools and Practices*

World Travel & Tourism Council, 2003, *Blue Print for New Tourism*

<http://www.cnel.it>

<http://www.eea.eu.int>

<http://www.eeb.org>

<http://europa.eu.int>

<http://www.isnart.it>

<http://www.istat/Economia/turismo>

<http://www.onuitalia.it/sostenibile/annoecoturismo.htm>

<http://www.turismoefinanza.it>

<http://www.uic.it>

<http://www.world-tourism.org>

## INFRASTRUTTURE TURISTICHE

### DESCRIZIONE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto, nonché il flusso totale dei clienti, ripartito in italiani e stranieri. Gli esercizi ricettivi sono suddivisi in: - alberghieri: comprendono gli alberghi (indipendentemente dalla categoria) e le residenze turistico alberghiere; - complementari: comprendono campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, residence, locande), alloggi agroturistici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti); - *bed and breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto). Il flusso totale dei clienti (italiani e stranieri) è monitorato attraverso gli arrivi, le presenze e la permanenza media per tipo e categoria di esercizio. Per arrivi si intende il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi che si recano in un luogo diverso dall'ambiente abituale in cui vivono, per un periodo di tempo inferiore a un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento, definitivo o temporaneo, della residenza e dell'esercizio di attività remunerata. Per presenze si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. La permanenza media è il rapporto tra il numero delle notti trascorse e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva. È, inoltre, stimato il grado di utilizzo di una struttura, in un determinato periodo, rispetto alla sua potenzialità massima, mediante l'indice di utilizzazione netta, definito come il rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti alberghieri espressa in termini di giornate letto:  $I = P / (L * G) * 100$  dove: P sono le presenze registrate negli esercizi, L i letti degli esercizi corrispondenti, G il numero delle giornate di effettiva apertura degli esercizi.

### UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

### FONTE dei DATI

ISTAT

### PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

### QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.



## SCOPO e LIMITI

---

Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, delle strutture complementari e dei *bed and breakfast* presenti sul territorio.

## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

---

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO e TREND

---

Per la prima volta nell'ultimo quinquennio, il 2007 ha fatto registrare una diminuzione della capacità delle strutture ricettive, sia in termini di numero di esercizi (-2,7%) sia di posti letto (-0,3%). Tale riduzione è attribuibile esclusivamente agli esercizi complementari (esclusi i B&B), che presentano un evidente calo, tra il 2006 e il 2007, sia del numero di esercizi (-7,4%) sia di posti letto (-3,5%). Il settore alberghiero, invece, a fronte di un flebile aumento (0,9%) del numero di esercizi, annovera una crescita più consistente (2,7%) in termini di posti letto. Aumenti considerevoli, sia per numero di esercizi (+20,1%) sia per posti letto (+19,4%), si evidenziano, invece, per i B&B, che continuano a essere la tipologia di struttura ricettiva con consistenti tassi di crescita annuale. L'utilizzazione netta per gli esercizi alberghieri, pur sempre inferiore al 50%, tende ad aumentare annualmente, sintomo di uno sfruttamento più efficace delle strutture.

Si conferma l'icona di Chernoff dello scorso anno, in quanto le tendenze appena descritte non sono ancora consolidate nel tempo.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

---

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento.

La capacità totale degli esercizi ricettivi a livello nazionale, nel 2007, presenta una diminuzione del 2,7%. Il calo più consistente si registra negli esercizi complementari (-7,3%), dovuto essenzialmente alle voci "altri esercizi" (-22,9%) e "alloggi in affitto" (-9,6%). Anche il numero dei posti letto nel complesso degli esercizi ricettivi mostra una leggera flessione negativa (-0,3%) causata, soprattutto, dagli esercizi complementari che presentano un decremento del 3,5%. (Tabella 4.1).

I B&B, pur rappresentando solo l'1,7% del totale dei posti letto, continuano a essere un fenomeno in espansione, con percentuali di crescita notevoli (pari a 19,4%). Esaminando il dettaglio regionale (Tabella 4.2), il decremento registrato in termini di posti letto è da attribuirsi prevalentemente al Veneto (-10,2%) e, in misura inferiore, all'Emilia Romagna (-0,7%) e al Friuli Venezia Giulia (-0,4%). Inoltre, in Veneto diminuisce anche il numero degli esercizi ricettivi (-13,9%) dovuto esclusivamente agli esercizi complementari, in quanto gli alberghieri e i B&B hanno registrato consistenti crescite. Nel 2007 il flusso dei clienti, nel complesso degli esercizi ricettivi è pari a poco più di 96 milioni di arrivi e 376 milioni di presenze, con un periodo di permanenza media di 3,9 notti (Tabella 4.3). Le variazioni negli arrivi e nelle presenze, rispetto al 2006, sono state positive, rispettivamente pari a 3,3% e 2,7%, mentre la permanenza media resta invariata. Negli esercizi complementari (Tabella 4.4), la permanenza media della clientela italiana è diminuita in quasi tutte le regioni, anche se le Marche (12,3) continuano a mantenere valori superiori alla media nazionale (7,2). Le Marche, inoltre, presentano valori elevati anche per componente straniera (11,2). Negli esercizi alberghieri, invece, da segnalare il valore più alto di permanenza media, sia per la clientela italiana (4,9) sia per quella straniera (6,2), in Calabria. Soltanto Trentino Alto Adige (60%), Lazio (50,2%) e Emilia Romagna (46,7%), mostrano valori di indice di utilizzazione netta superiore al valore nazionale (41,8%) (Tabella 4.5). Valori superiori al 50% sono da segnalare nei mesi di luglio e agosto in quasi tutte le regioni, mentre in quelli invernali si riscontrano solo per il

Trentino Alto Adige (Figura 4.8). Il Lazio, Trentino Alto Adige e Veneto presentano un indice di utilizzazione netta maggiore del 50% per più di sei mesi.

**Tabella 4.1: Capacità degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari e dei *Bed and Breakfast* in Italia**

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari											<i>Bed and Breakfast</i> <sup>d</sup>		TOTALE esercizi ricettivi	
			Campeggi e villaggi turistici			Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici <sup>b</sup>		Altri esercizi <sup>c</sup>		TOTALE					
	n.	n. letti	n.	n. letti	Superficie m <sup>2</sup> *1.000	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti
1990	36.166	1.703.542	2.319	1.228.098	72.057	19.807	163.145	-	-	3.281	166.113	25.407	1.557.356	-	-	61.573	3.260.898
1991	35.792	1.708.033	2.299	1.227.025	65.565	16.816	153.270	-	-	3.563	167.849	22.678	1.548.144	-	-	58.470	3.256.177
1992	35.371	1.722.977	2.341	1.266.969	66.372	12.147	132.819	-	-	4.063	186.552	18.551	1.586.340	-	-	53.922	3.309.317
1993	34.889	1.724.996	2.279	1.224.791	62.632	10.977	96.335	-	-	4.314	175.697	17.570	1.496.823	-	-	52.459	3.221.819
1994	34.549	1.724.333	2.346	1.223.671	59.716	14.906	115.820	-	-	4.648	185.341	21.900	1.524.832	-	-	56.449	3.249.165
1995	34.296	1.738.031	2.346	1.269.582	62.811	19.056	139.758	-	-	5.048	200.650	26.450	1.609.990	-	-	60.746	3.348.021
1996	34.080	1.764.651	2.367	1.308.308	62.737	25.863	227.626	2.496	31.554	3.010	173.498	33.736	1.740.986	-	-	67.816	3.505.637
1997	33.828	1.772.096	2.379	1.315.678	61.907	21.688	229.362	4.813	54.098	2.962	173.162	31.842	1.772.300	-	-	65.670	3.544.396
1998	33.540	1.782.382	2.375	1.311.006	62.799	25.340	247.419	5.275	59.024	3.001	175.045	35.991	1.792.494	-	-	69.531	3.574.876
1999	33.341	1.807.275	2.355	1.317.153	63.512	24.250	251.997	5.965	68.413	3.286	179.053	35.856	1.816.616	-	-	69.197	3.623.891
2000	33.361	1.854.101	2.376	1.314.010	63.356	68.933	467.933	6.816	77.171	5.733	196.783	83.858	2.055.897	-	-	117.219	3.909.998
2001	33.421	1.891.281	2.370	1.327.103	60.864	75.769	503.088	7.744	88.993	8.977	213.865	94.860	2.133.049	-	-	128.281	4.024.330
2002	33.411	1.929.544	2.374	1.329.274	-	61.479	525.882	8.682	102.981	3.431	192.506	75.966	2.150.643	4.338	19.398	113.715	4.099.585
2003	33.480	1.969.495	2.530	1.343.134	-	58.526	520.336	9.474	111.066	3.560	187.047	74.090	2.161.583	5.774	27.543	113.344	4.158.621
2004	33.518	1.999.729	2.529	1.327.588	-	56.586	528.350	10.301	123.392	3.797	187.552	73.213	2.166.882	7.796	38.966	114.527	4.205.577
2005	33.527	2.028.452	2.411	1.344.242	-	68.385	594.078	11.758	139.954	3.577	190.859	86.131	2.269.133	10.278	52.948	129.936	4.350.533
2006	33.768	2.087.010	2.506	1.357.208	-	68.376	606.481	12.874	155.107	4.618	228.892	88.374	2.347.688	12.565	64.212	134.707	4.498.910
2007	34.058	2.142.786	2.587	1.331.879	-	61.810	571.933	13.941	168.595	3.559	193.687	81.897	2.266.094	15.094	76.701	131.049	4.485.581

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

<sup>b</sup> Gli alloggi agro-turistici negli anni 1990-1995 sono inclusi nella voce "Altri esercizi"

<sup>c</sup> Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1990 al 1995 sono inclusi anche gli alloggi agro-turistici

<sup>d</sup> Dal 2002 la tipologia "*Bed and Breakfast*" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

**Tabella 4.2: Capacità degli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio e per regione (2007)**

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										Bed and Breakfast <sup>b</sup>		TOTALE esercizi ricettivi	
	n.	n. letti	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE		n.	n. letti	n.	n. letti
			n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti				
Piemonte	1.598	82.977	172	51.177	827	13.119	658	7.686	472	20.637	2.129	92.619	935	4.170	4.662	179.766
Valle d'Aosta	496	23.606	48	16.125	103	1.755	47	461	201	8.797	399	27.138	96	417	991	51.161
Lombardia	2.950	181.026	202	98.744	760	16.979	435	6.590	232	11.411	1.629	133.724	738	3.484	5.317	318.234
Trentino Alto Adige	5.909	244.372	258	48.255	3.603	41.008	2.677	22.975	413	18.195	6.951	130.433	140	751	13.000	375.556
<i>Bolzano-Bozen</i>	4.335	149.922	43	12.423	3.261	26.525	2.469	20.573	196	8.469	5.969	67.990	-	-	10.304	217.912
<i>Trento</i>	1.574	94.450	215	35.832	342	14.483	208	2.402	217	9.726	982	62.443	140	751	2.696	157.644
Veneto	3.269	209.420	193	194.081	38.262	186.805	656	7.790	460	26.226	39.571	414.902	1.811	8.498	44.651	632.820
Friuli Venezia Giulia	736	38.512	29	29.576	8.394	71.994	217	2.795	107	8.785	8.747	113.150	329	1.516	9.812	153.178
Liguria	1.585	71.656	154	58.888	758	10.523	336	3.371	141	10.081	1.389	82.863	759	3.359	3.733	157.878
Emilia Romagna	4.688	295.938	129	89.590	1.440	16.176	474	6.214	227	18.998	2.270	130.978	1.152	4.946	8.110	431.862
Toscana	2.979	186.309	235	174.848	3.340	58.224	3.853	47.468	317	16.213	7.745	296.753	72	401	10.796	483.463
Umbria	565	28.995	42	12.785	929	11.776	1.153	18.691	119	7.678	2.243	50.930	548	2.703	3.356	82.628
Marche	968	61.290	133	59.799	306	78.201	660	9.397	189	13.505	1.288	160.902	644	4.768	2.900	226.960
Lazio	1.852	150.066	126	81.203	854	6.624	748	5.448	325	17.410	2.053	110.685	2.652	11.472	6.557	272.223
Abruzzo	816	49.954	86	43.073	197	3.332	389	4.281	34	1.250	706	51.936	314	1.988	1.836	103.878
Molise	118	6.701	17	5.054	49	483	47	608	16	704	129	6.849	37	173	284	13.723
Campania	1.604	106.058	176	66.935	551	5.188	481	4.896	123	3.184	1.331	80.203	533	2.606	3.468	188.867
Puglia	854	76.301	214	99.524	384	17.815	255	6.369	36	1.779	889	125.487	1.129	7.913	2.872	209.701
Basilicata	232	22.387	16	9.959	52	1.141	196	3.428	12	714	276	15.242	77	446	585	38.075
Calabria	801	95.477	147	88.515	116	3.077	140	2.100	39	3.662	442	97.354	401	2.127	1.644	194.958
Sicilia	1.192	114.583	111	38.191	633	10.527	389	6.577	60	3.189	1.193	58.484	1.369	8.344	3.754	181.411
Sardegna	846	97.158	99	65.557	252	17.186	130	1.450	36	1.269	517	85.462	1.358	6.619	2.721	189.239
<b>ITALIA</b>	<b>34.058</b>	<b>2.142.786</b>	<b>2.587</b>	<b>1.331.879</b>	<b>61.810</b>	<b>571.933</b>	<b>13.941</b>	<b>168.595</b>	<b>3.559</b>	<b>193.687</b>	<b>81.897</b>	<b>2.266.094</b>	<b>15.094</b>	<b>76.701</b>	<b>131.049</b>	<b>4.485.581</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**
<sup>a</sup> La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

<sup>b</sup> Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

**Tabella 4.3: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio**

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	34.276	129.864	3,8	17.061	65.843	3,9	51.337	195.707	3,8
1992	34.719	129.152	3,7	17.366	63.415	3,7	52.085	192.567	3,7
1993	33.614	122.271	3,6	17.919	64.574	3,6	51.533	186.846	3,6
1994	34.616	124.943	3,6	21.074	76.173	3,6	55.690	201.116	3,6
1995	34.258	123.467	3,6	23.467	84.566	3,6	57.725	208.033	3,6
1996	34.661	122.918	3,5	24.929	87.905	3,5	59.590	210.823	3,5
1997	34.931	122.223	3,5	25.133	85.377	3,4	60.065	207.600	3,5
1998	35.552	126.178	3,5	25.927	87.192	3,4	61.479	213.370	3,5
1999	36.497	128.238	3,5	26.530	90.236	3,4	63.026	218.473	3,5
2000	37.963	136.392	3,6	28.797	97.221	3,4	66.760	233.613	3,5
2001	38.648	138.559	3,6	29.138	100.322	3,4	67.786	238.882	3,5
2002	38.011	133.295	3,5	29.340	97.837	3,3	67.350	231.132	3,4
2003	39.156	135.217	3,5	28.174	93.935	3,3	67.330	229.151	3,4
2004	40.767	136.845	3,4	29.916	97.175	3,3	70.684	234.020	3,3
2005	41.276	138.123	3,4	30.943	102.312	3,3	72.219	240.435	3,3
2006	42.521	140.397	3,3	33.513	107.859	3,2	76.033	248.255	3,3
2007	43.282	141.311	3,3	34.769	113.017	3,3	78.051	254.329	3,3
Anno	Esercizi complementari								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	4.583	43.325	9,5	3.180	20.892	6,6	7.764	64.217	8,3
1992	4.753	44.569	9,4	3.059	20.227	6,6	7.812	64.796	8,3
1993	4.896	45.912	9,4	3.106	20.856	6,7	8.002	66.769	8,3
1994	5.194	48.805	9,4	3.590	24.832	6,9	8.784	73.637	8,4
1995	5.330	50.027	9,4	4.115	28.435	6,9	9.444	78.462	8,3
1996	5.426	50.429	9,3	4.395	30.118	6,9	9.821	80.547	8,2
1997	5.740	51.693	9,0	4.830	32.983	6,8	10.570	84.676	8,0
1998	5.819	52.088	9,0	5.015	34.050	6,8	10.834	86.138	8,0
1999	5.979	53.409	8,9	5.315	36.432	6,9	11.295	89.841	8,0
2000	6.961	62.136	8,9	6.310	43.136	6,8	13.271	105.272	7,9
2001	7.357	65.091	8,8	6.630	46.350	7,0	13.987	111.441	8,0
2002	7.665	66.392	8,7	7.015	47.723	6,8	14.680	114.115	7,8
2003	8.563	69.543	8,1	6.832	45.719	6,7	15.395	115.262	7,5
2004	8.473	67.602	8,0	6.800	43.994	6,5	15.273	111.596	7,3
2005	8.936	68.631	7,7	7.183	46.189	6,4	16.119	114.820	7,1
2006	9.330	69.507	7,4	7.681	49.003	6,4	17.011	118.509	7,0
2007	9.995	71.865	7,2	8.104	50.448	6,2	18.099	122.313	6,8
Anno	TOTALE esercizi ricettivi								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	38.859	173.189	4,5	20.241	86.735	4,3	59.100	259.924	4,4
1992	39.472	173.721	4,4	20.425	83.643	4,1	59.897	257.363	4,3
1993	38.510	168.183	4,4	21.025	85.431	4,1	59.535	253.614	4,3
1994	39.810	173.748	4,4	24.664	101.005	4,1	64.474	274.753	4,3
1995	39.588	173.494	4,4	27.581	113.001	4,1	67.169	286.495	4,3
1996	40.087	173.347	4,3	29.324	118.024	4,0	69.411	291.370	4,2
1997	40.671	173.917	4,3	29.964	118.360	4,0	70.635	292.276	4,1
1998	41.372	178.266	4,3	30.942	121.242	3,9	72.314	299.508	4,1
1999	42.476	181.647	4,3	31.845	126.668	4,0	74.321	308.315	4,1
2000	44.924	198.528	4,4	35.107	140.357	4,0	80.032	338.885	4,2
2001	46.005	203.651	4,4	35.768	146.672	4,1	81.773	350.323	4,3
2002	45.675	199.687	4,4	36.355	145.560	4,0	82.030	345.247	4,2
2003	47.719	204.760	4,3	35.006	139.653	4,0	82.725	344.413	4,2
2004	49.241	204.447	4,2	36.716	141.169	3,8	85.957	345.616	4,0

2005	50.212	206.754	4,1	38.127	148.501	3,9	88.339	355.255	4,0
2006	51.851	209.903	4,0	41.194	156.861	3,8	93.044	366.765	3,9
2007	53.277	213.176	4,0	42.873	163.466	3,8	96.150	376.642	3,9

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 4.4: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo e per regione (2007)**

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	1.734	4.150	2,4	940	2.735	2,9	2.674	6.885
Valle d'Aosta	421	1.449	3,4	210	840	4,0	631	2.288
Lombardia	5.213	11.226	2,2	4.548	11.624	2,6	9.761	22.849
Trentino Alto Adige	3.256	15.556	4,8	3.535	17.629	5,0	6.791	33.185
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.717</i>	<i>8.048</i>	<i>4,7</i>	<i>2.680</i>	<i>13.933</i>	<i>5,2</i>	<i>4.397</i>	<i>21.981</i>
<i>Trento</i>	<i>1.539</i>	<i>7.508</i>	<i>4,9</i>	<i>855</i>	<i>3.696</i>	<i>4,3</i>	<i>2.394</i>	<i>11.204</i>
Veneto	3.831	11.684	3,0	6.138	18.104	2,9	9.969	29.789
Friuli Venezia Giulia	769	2.069	2,7	516	1.558	3,0	1.285	3.626
Liguria	1.968	7.079	3,6	989	2.966	3,0	2.957	10.045
Emilia Romagna	5.787	23.262	4,0	1.811	7.080	3,9	7.598	30.342
Toscana	3.913	11.392	2,9	4.428	11.559	2,6	8.341	22.950
Umbria	1.120	2.380	2,1	452	986	2,2	1.572	3.366
Marche	1.287	4.812	3,7	265	1.271	4,8	1.552	6.082
Lazio	3.368	8.042	2,4	6.364	18.957	3,0	9.732	26.999
Abruzzo	1.164	4.463	3,8	150	650	4,3	1.314	5.113
Molise	147	351	2,4	19	52	2,8	166	403
Campania	2.461	8.198	3,3	1.602	6.239	3,9	4.063	14.437
Puglia	1.757	5.722	3,3	345	1.098	3,2	2.102	6.819
Basilicata	328	1.123	3,4	46	161	3,5	374	1.284
Calabria	1.169	5.712	4,9	218	1.354	6,2	1.387	7.066
Sicilia	2.405	6.999	2,9	1.591	5.310	3,3	3.997	12.308
Sardegna	1.184	5.643	4,8	603	2.846	4,7	1.787	8.489
<b>ITALIA</b>	<b>43.282</b>	<b>141.311</b>	<b>3,3</b>	<b>34.769</b>	<b>113.017</b>	<b>3,3</b>	<b>78.053</b>	<b>254.329</b>
Regione/Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	401	1.824	4,5	277	1.607	5,8	678	3.432
Valle d'Aosta	142	654	4,6	68	164	2,4	210	818
Lombardia	476	2.642	5,5	490	3.157	6,4	966	5.799
Trentino Alto Adige	653	3.937	6,0	834	4.875	5,8	1.487	8.811
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>337</i>	<i>2.064</i>	<i>6,1</i>	<i>547</i>	<i>3.248</i>	<i>5,9</i>	<i>884</i>	<i>5.312</i>
<i>Trento</i>	<i>317</i>	<i>1.872</i>	<i>5,9</i>	<i>288</i>	<i>1.627</i>	<i>5,7</i>	<i>604</i>	<i>3.499</i>
Veneto	1.594	13.730	8,6	2.591	18.011	7,0	4.184	31.741
Friuli Venezia Giulia	357	3.093	8,7	277	2.015	7,3	634	5.108
Liguria	444	3.098	7,0	215	1.027	4,8	659	4.125
Emilia Romagna	787	5.918	7,5	280	1.914	6,8	1.067	7.832
Toscana	1.630	10.341	6,3	1.457	8.404	5,8	3.088	18.745
Umbria	436	1.717	3,9	185	1.169	6,3	621	2.886
Marche	534	6.550	12,3	85	953	11,2	619	7.502
Lazio	499	2.798	5,6	589	2.310	3,9	1.087	5.109

Abruzzo	207	1.923	9,3	40	338	8,5	247	2.262
Molise	26	227	8,7	4	22	6,1	30	249
Campania	316	3.203	10,1	245	2.135	8,7	562	5.338
Puglia	519	4.159	8,0	72	503	7,0	591	4.662
Basilicata	67	545	8,1	7	28	3,7	75	573
Calabria	157	1.477	9,4	25	188	7,6	182	1.665
Sicilia	442	1.678	3,8	176	616	3,5	618	2.294
Sardegna	307	2.349	7,7	187	1.013	5,4	493	3.362
<b>ITALIA</b>	<b>9.995</b>	<b>71.865</b>	<b>7,2</b>	<b>8.104</b>	<b>50.448</b>	<b>6,2</b>	<b>18.099</b>	<b>122.313</b>
<b>Regione/Provincia autonoma</b>	<b>TOTALE esercizi ricettivi</b>							
	<b>Italiani</b>			<b>Stranieri</b>			<b>TOTALE</b>	
	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Perm. media</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Perm. media</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>
	<b>n.*1.000</b>		<b>n.</b>	<b>n.*1.000</b>		<b>n.</b>	<b>n.*1.000</b>	
Piemonte	2.135	5.975	2,8	1.217	4.343	3,6	3.352	10.317
Valle d'Aosta	563	2.103	3,7	278	1.004	3,6	841	3.107
Lombardia	5.689	13.868	2,4	5.039	14.780	2,9	10.728	28.649
Trentino Alto Adige								
<i>Bolzano-Bozen</i>	3.910	19.493	5,0	4.369	22.504	5,2	8.279	41.996
<i>Trento</i>	2.054	10.112	4,9	3.227	17.181	5,3	5.281	27.293
<i>Trento</i>	1.856	9.380	5,1	1.142	5.323	4,7	2.998	14.703
Veneto	5.425	25.415	4,7	8.728	36.115	4,1	14.153	61.530
Friuli Venezia Giulia								
Liguria	1.126	5.161	4,6	793	3.573	4,5	1.919	8.734
Liguria	2.412	10.178	4,2	1.204	3.993	3,3	3.616	14.170
Emilia Romagna	6.574	29.180	4,4	2.091	8.994	4,3	8.665	38.174
Toscana	5.543	21.733	3,9	5.886	19.963	3,4	11.429	41.696
Umbria	1.556	4.097	2,6	637	2.155	3,4	2.193	6.252
Marche	1.820	11.361	6,2	350	2.223	6,4	2.170	13.585
Lazio	3.867	10.840	2,8	6.952	21.267	3,1	10.819	32.108
Abruzzo	1.371	6.386	4,7	190	988	5,2	1.561	7.375
Molise	173	578	3,3	22	74	3,3	195	652
Campania	2.777	11.401	4,1	1.847	8.373	4,5	4.624	19.775
Puglia	2.276	9.881	4,3	417	1.601	3,8	2.694	11.482
Basilicata	395	1.668	4,2	54	189	3,5	449	1.857
Calabria	1.326	7.189	5,4	243	1.542	6,4	1.569	8.731
Sicilia	2.848	8.677	3,0	1.767	5.925	3,4	4.614	14.602
Sardegna	1.491	7.992	5,4	790	3.859	4,9	2.281	11.851
<b>ITALIA</b>	<b>53.277</b>	<b>213.176</b>	<b>4,0</b>	<b>42.873</b>	<b>163.466</b>	<b>3,8</b>	<b>96.150</b>	<b>376.642</b>

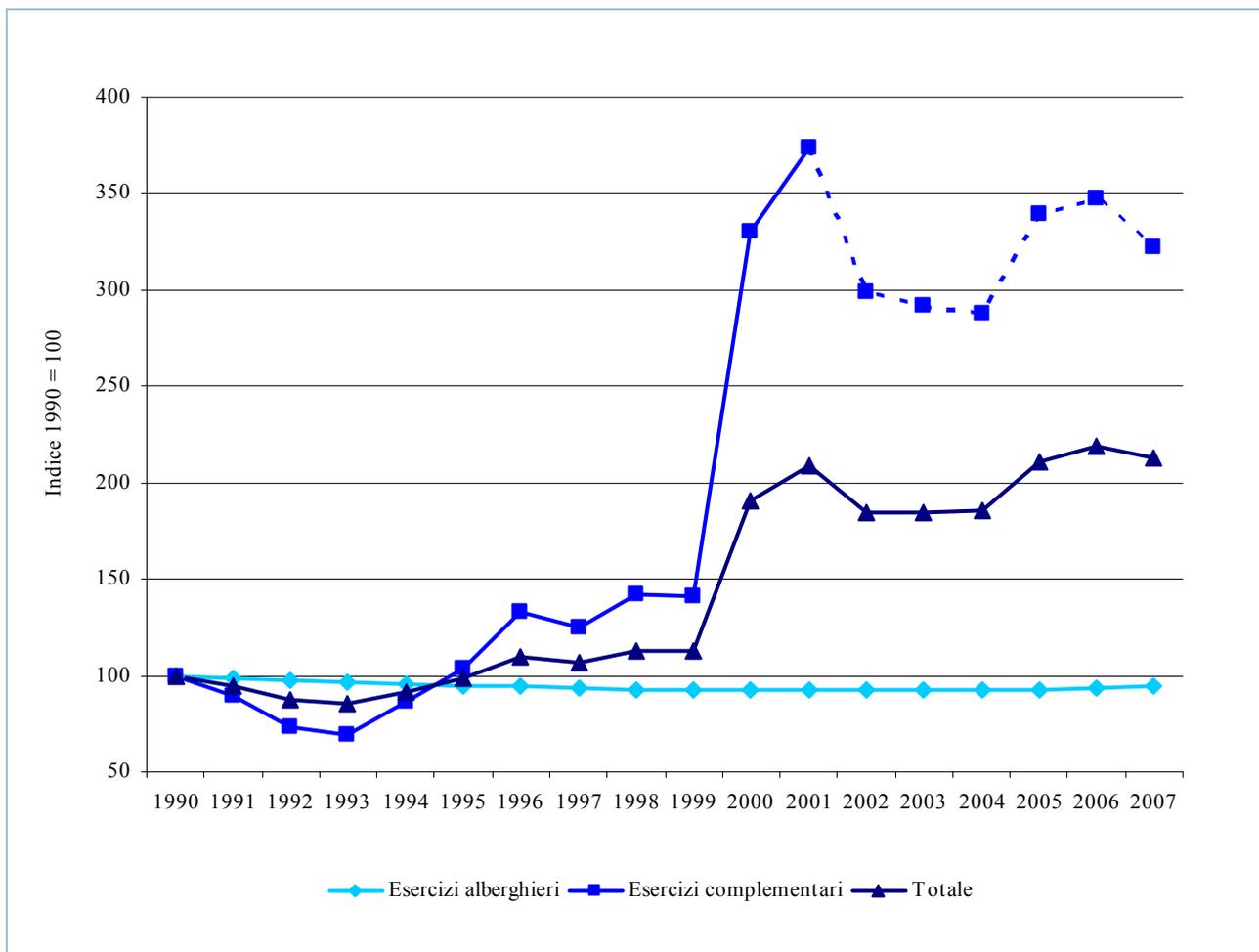
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 4.5: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri per regione e provincia autonoma**

Regione/Provincia autonoma	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	%												
Piemonte	26,8	26,8	25,5	25,4	22,3	24,6	26,7	25,9	25,4	26,3	27,8	30,8	26,5
Valle d'Aosta	43,8	44,6	41,4	41,5	39,9	40,5	39,6	41,8	41,9	38,7	38,3	38,3	37,3
Lombardia	39,3	38	38,6	42,1	42,9	45	45,6	43,6	43,2	41,4	40,8	36,6	38,2
Trentino Alto Adige	36,2	35,7	33,3	33,9	35,1	33,1	34,5	34,9	45,2	44,7	45,5	50,4	60,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	37,4	34,4	35	34,9	35,6	37,1	38,0	59,8	58,8	58,9	59,0	59,8
<i>Trento</i>	32,1	32,6	31,3	32,4	35,3	29,3	30,5	30,0	30,6	30,4	31,8	39,3	60,4
Veneto	46,6	50	47,6	45,4	50,1	49,2	50,3	38,9	37,3	38,0	48,0	51,6	51,7
Friuli Venezia Giulia	38,3	36,3	33,9	35,1	36,4	35,4	36,3	34,5	33,2	32,2	30,5	30,2	32,1
Liguria	44,5	45,6	47,6	48,6	50,2	49,3	47,7	46,9	45,7	44,5	41,8	44,3	40,4
Emilia Romagna	58,9	56,4	53,5	54,8	55,3	56,6	56,4	53,1	51,4	49,2	47,1	47,6	46,7
Toscana	40,7	41,1	40,6	41,8	42,9	41,1	41,0	38,7	36,7	37,1	33,1	36,3	37,3

Umbria	39,3	39,7	36,3	29	30,9	41,7	39,9	37,8	35,7	34,5	33,3	34,6	34,2
Marche	40,2	39,2	38,8	34,7	35,0	36,3	37,7	36,8	36,9	34,8	34,3	38,2	36,0
Lazio	45,7	47,8	45,2	47,7	52,1	57,8	54,4	39,4	36,8	45,8	51,4	49,2	50,2
Abruzzo	24,6	26,1	25,7	30,3	31,1	31,6	33,2	33,4	34,1	32,6	32,3	33,4	32,5
Molise	19,2	20	21,6	21,1	20,6	22,8	26,7	26,3	26,5	27,4	25,5	24,3	18,6
Campania	45	45,5	48,0	46,4	48,6	50,8	50,7	47,2	45,5	45,9	43,5	38,7	40,8
Puglia	30,5	28,9	27,2	25	25,1	27,9	28,5	29,8	28,1	26,6	28,0	27,6	29,9
Basilicata	19,7	20,6	19,8	22,1	22,1	29,7	31,1	21,8	21,1	26,0	28,1	20,9	22,7
Calabria	21,2	21,9	24,2	30,6	31,1	28,3	32,7	32,7	32,0	29,4	28,6	28,7	31,8
Sicilia	35,9	37,8	37,9	40,9	41,6	45,6	45,4	42,9	39,5	37,3	36,4	38,0	36,9
Sardegna	33,9	33,3	34,2	35,3	34,3	37,6	41,1	38,3	37,7	41,1	33,3	34,9	37,3
<b>ITALIA</b>	<b>40,6</b>	<b>40,7</b>	<b>39,7</b>	<b>40,4</b>	<b>41,7</b>	<b>42,7</b>	<b>43,2</b>	<b>39,6</b>	<b>39,6</b>	<b>39,8</b>	<b>40,1</b>	<b>40,8</b>	<b>41,8</b>

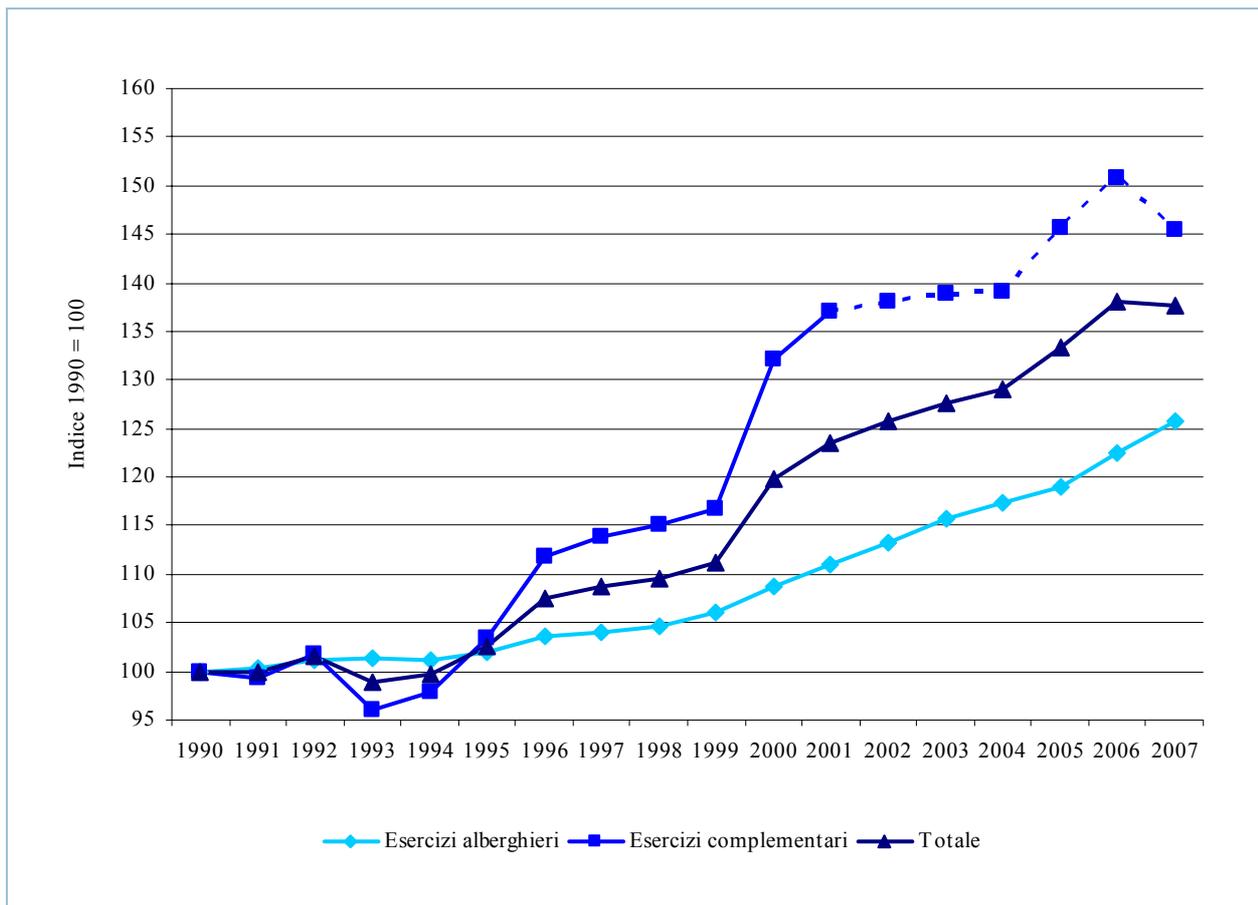
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Nota:** La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino al 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

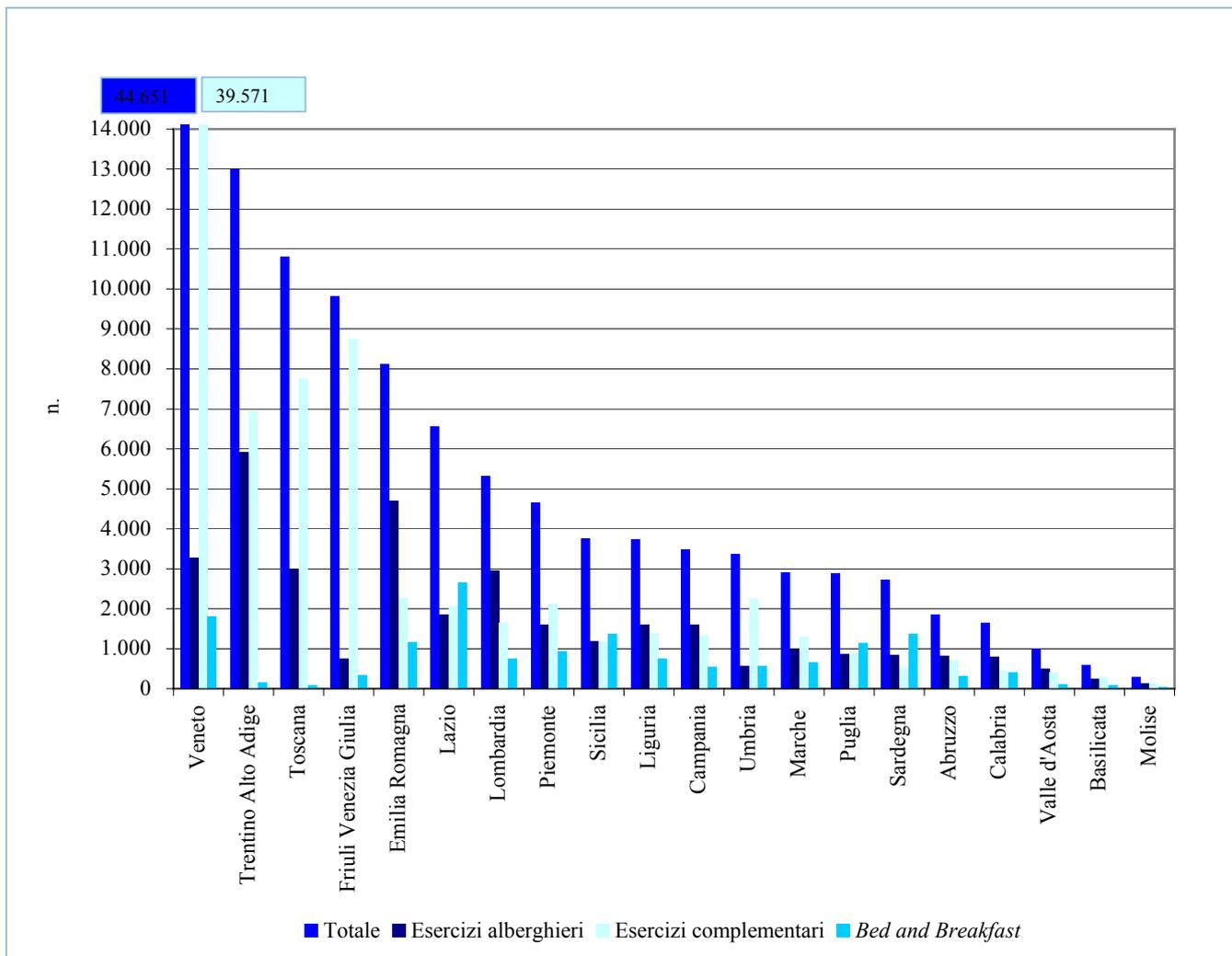
**Figura 4.1: Variazione del numero di esercizi alberghieri e complementari**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

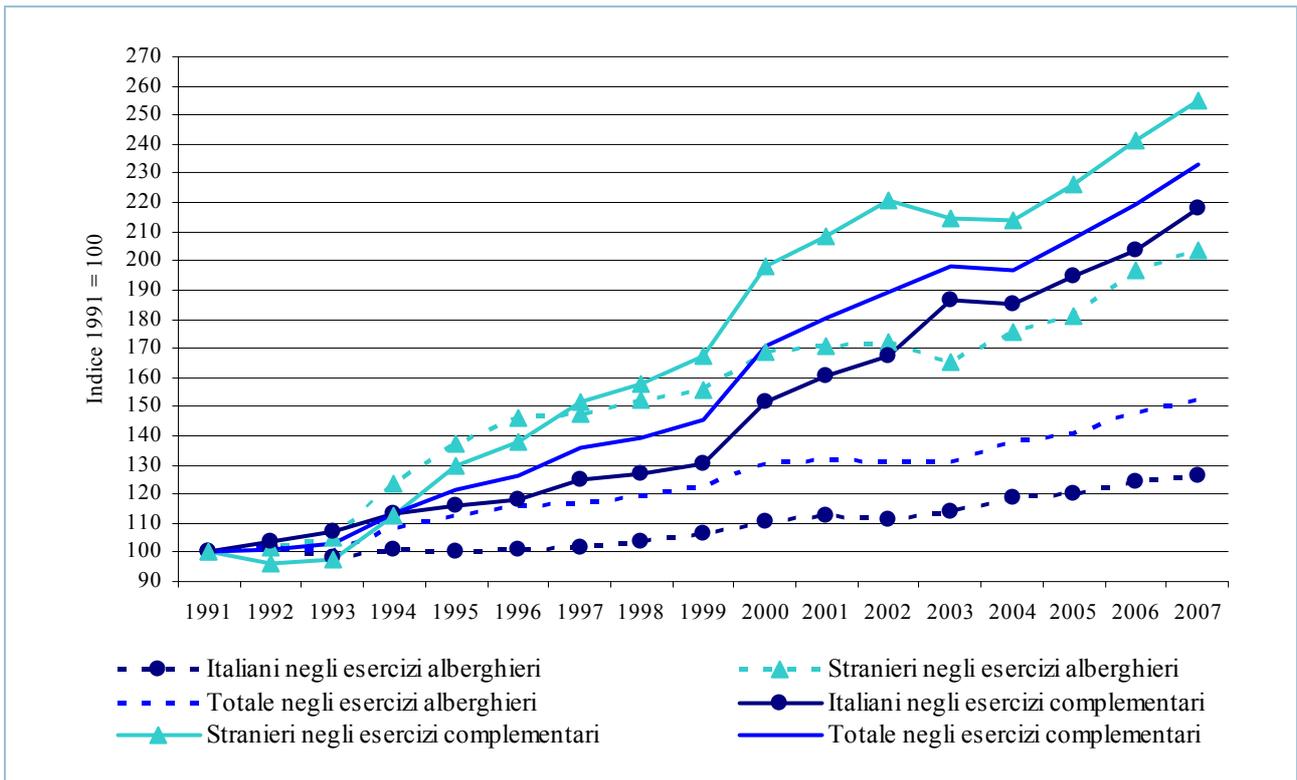
**Nota:** La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino al 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

**Figura 4.2: Variazione del numero di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari**



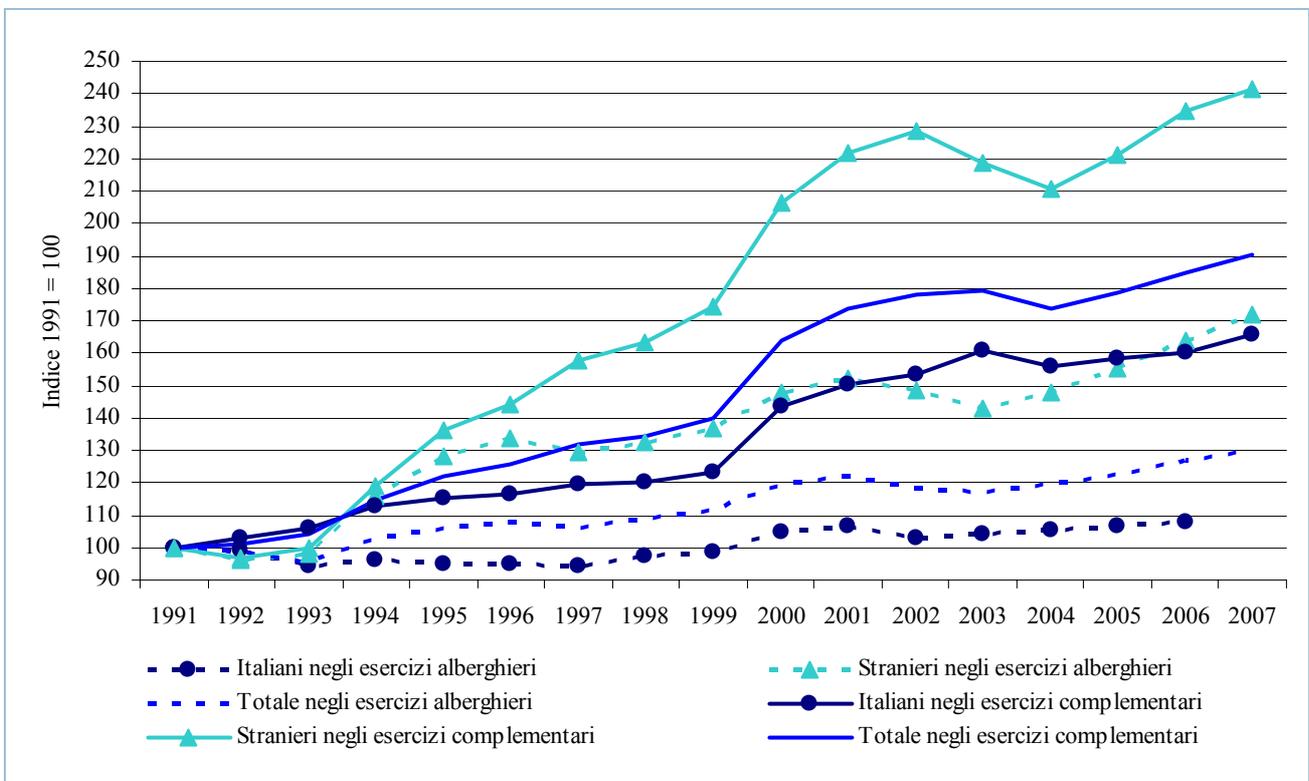
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 4.3: Numero degli esercizi alberghieri, complementari e *Bed and Breakfast*, per regione (2007)**



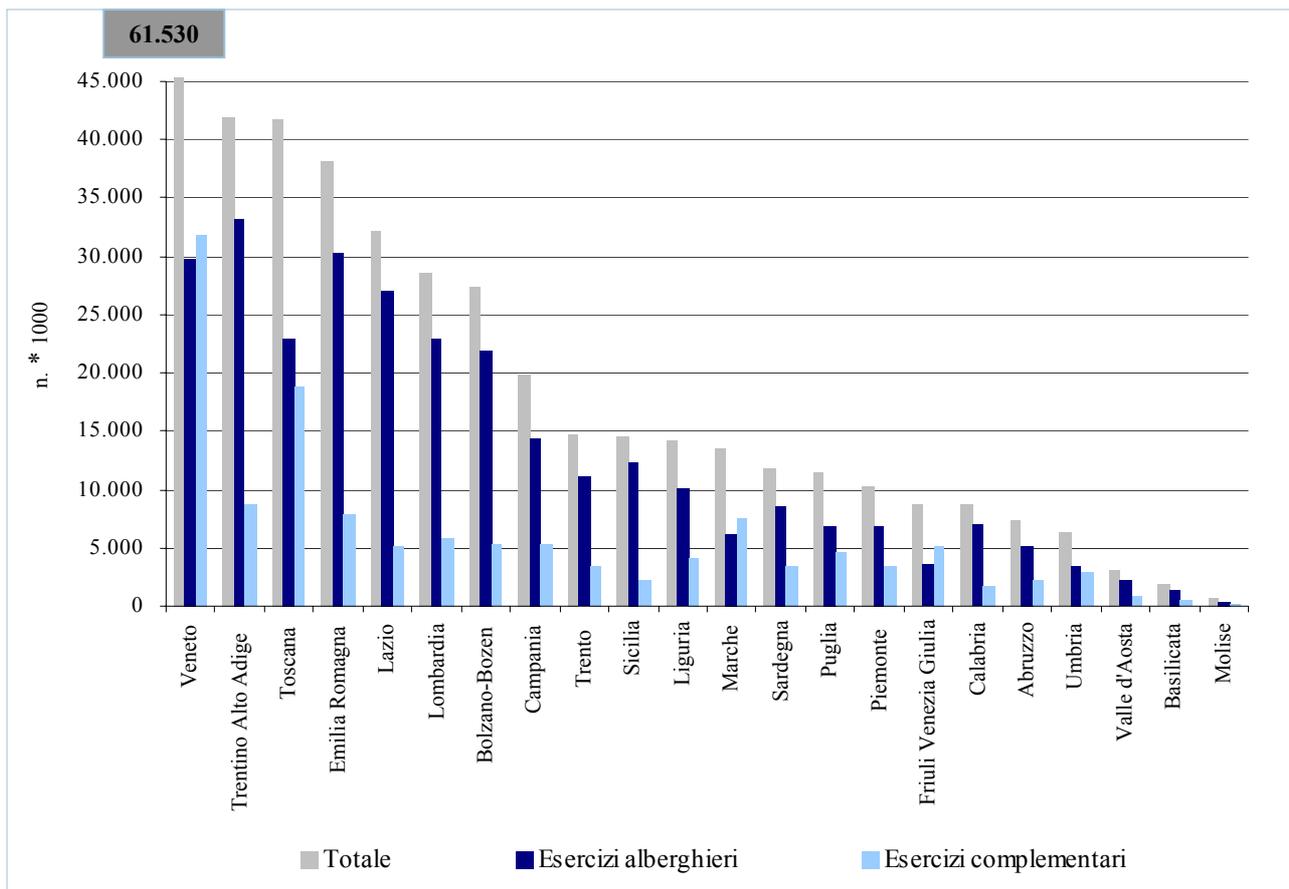
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 4.4: Variazione degli arrivi dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari**



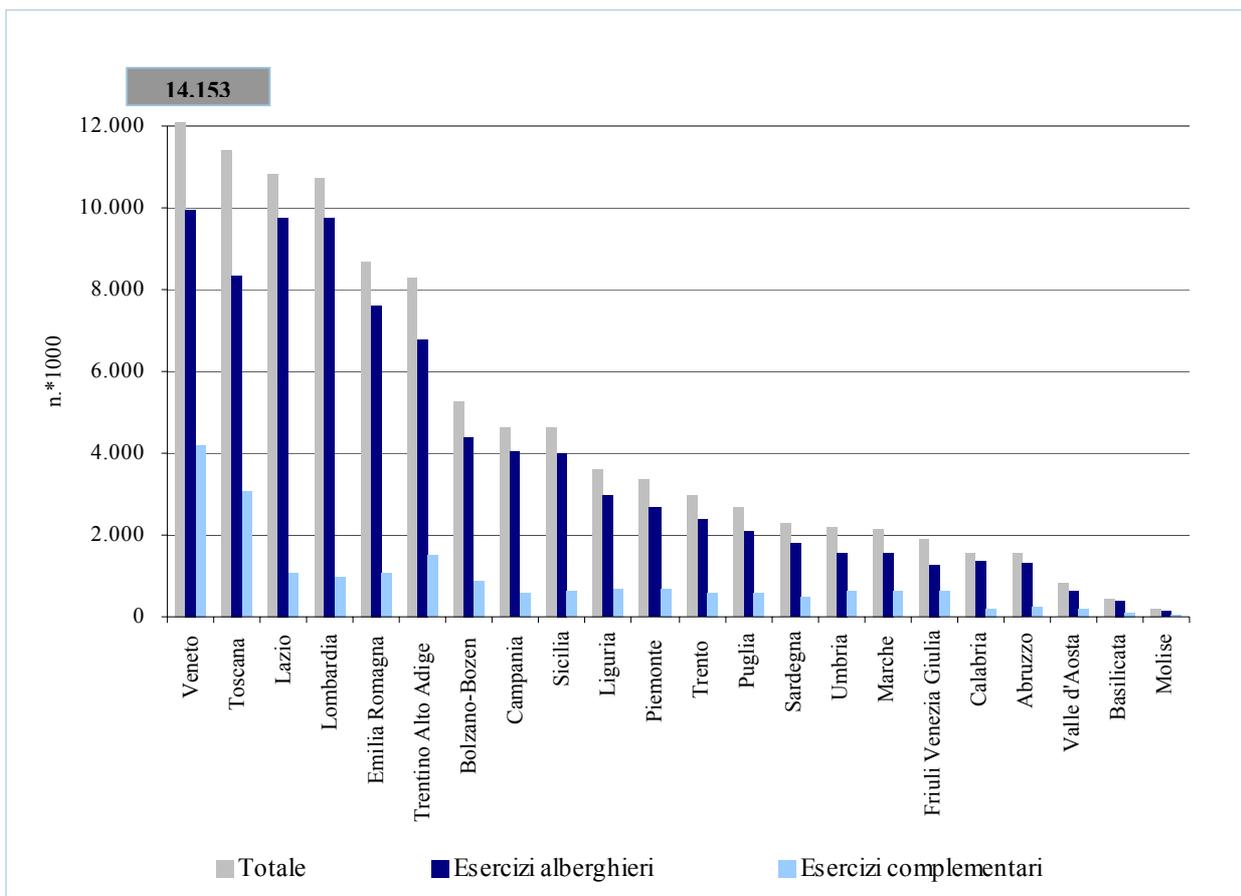
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 4.5: Variazione delle presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari**



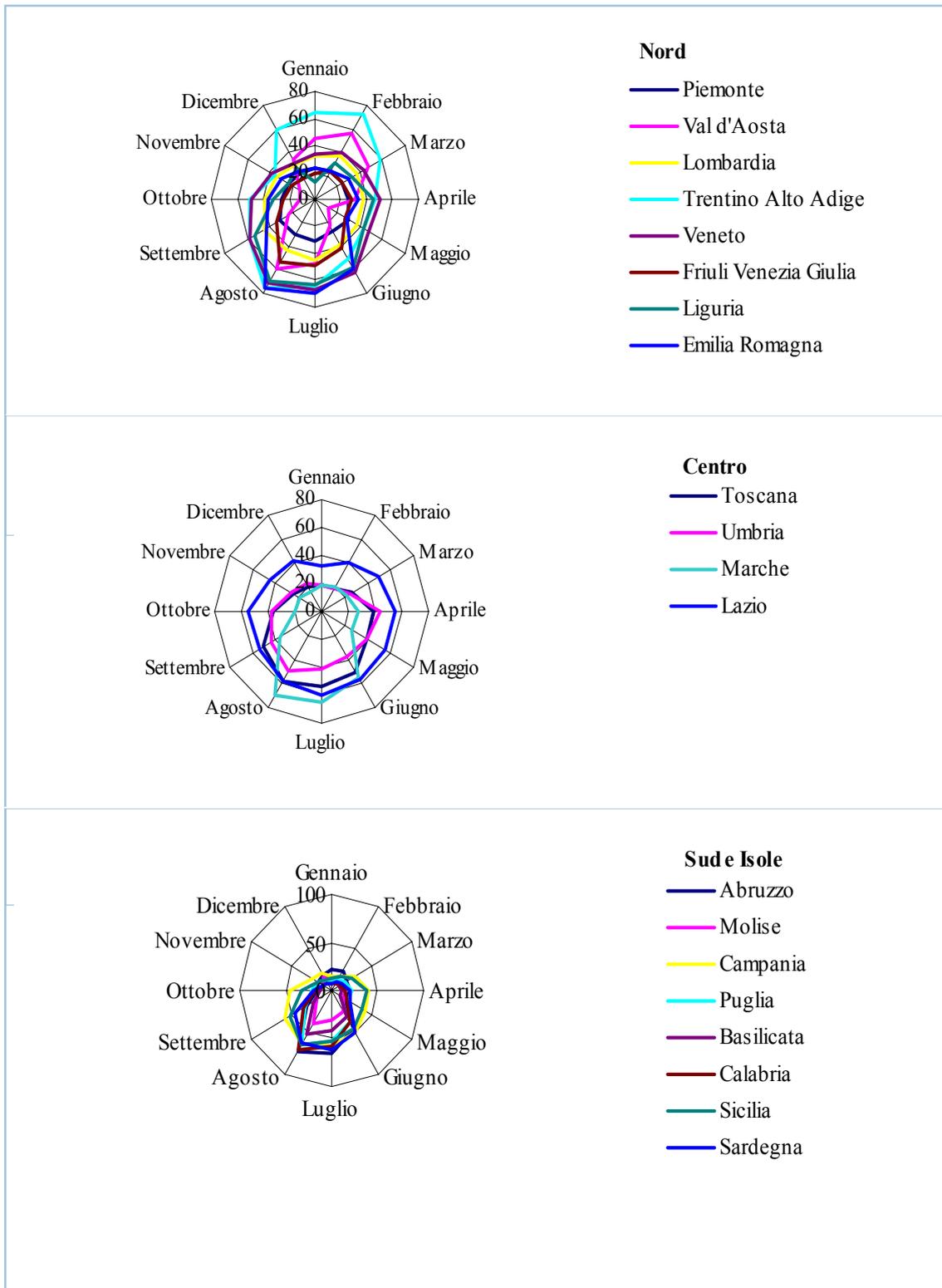
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 4.6: Presenze per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2007)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 4.7: Arrivi per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2007)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 4.8: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione (2007)**

## FLUSSI TURISTICI PER MODALITÀ DI TRASPORTO

### DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la ripartizione dei flussi turistici secondo il mezzo di trasporto utilizzato per compiere un viaggio. Nella costruzione dell'indicatore si prende in considerazione il numero dei viaggiatori stranieri che attraversano le frontiere sia geografiche, come i valichi stradali e ferroviari, sia quelle "virtuali", come gli aeroporti internazionali e i porti, e il numero dei viaggi dei residenti in Italia per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio. I dati disponibili per analizzare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici provengono da metodologie di indagine differenti. Il numero dei viaggiatori stranieri è fornito dall'Ufficio Italiano dei Cambi (UIC), mentre per il numero di viaggi dei residenti in Italia si fa riferimento all'indagine ISTAT "Viaggi e vacanze". Si definiscono viaggio di lavoro: soggiorno con almeno un pernottamento fuori dal proprio ambiente abituale, principalmente per motivi di lavoro; viaggio per vacanza (di breve e di lunga durata): soggiorno di una o più notti consecutive trascorse fuori dal proprio ambiente abituale, effettuato principalmente per motivi di piacere, svago, riposo, compresi in senso più ampio anche i viaggi realizzati per altri motivi personali, quali: visita a parenti e/o amici, motivi religiosi o pellegrinaggio, trattamenti di salute o cure termali.

### UNITÀ di MISURA

Numero (n)

### FONTE dei DATI

ISTAT; UIC.

### PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

### QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Si dispone di una buona comparabilità nel tempo e nello spazio. Il punteggio assegnato all'accuratezza è dovuto, non all'affidabilità delle fonti, quanto alle diverse metodologie di rilevazione dei dati utilizzate che non permettono di effettuare confronti tra i flussi dei turisti stranieri e quelli dei residenti in Italia.



### SCOPO e LIMITI

Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici. I dati disponibili non consentono di confrontare i flussi turistici degli stranieri con quelli dei residenti in Italia, principalmente per la diversità delle metodologie di rilevazione utilizzate.

### OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## **STATO e *TREND***

---

Nel 2007 i flussi turistici mostrano un aumento pari al 5,6% rispetto al 2006. Relativamente ai mezzi di trasporto utilizzati dai visitatori stranieri entrati in Italia, persiste la scelta di mezzi di trasporto "inquinanti", quali automobile e aereo che anche tra il 2006 e il 2007 continuano a far registrare una crescita, rispettivamente del 5,4% e dell'8% (Figura 4.9). In particolare, nel 2007, il 95% del totale dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali. Anche i viaggi compiuti dagli italiani, all'interno del Paese, non mostrano mutamenti di tendenza, infatti il 73,6% sceglie l'automobile (Figura 4.11).

## **COMMENTI a TABELLE e FIGURE**

---

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. Come si evince dalla Tabella 4.6, nel 2007, i flussi turistici ai transiti di frontiera mostrano una crescita. A ciò contribuiscono esclusivamente le frontiere aeroportuali (8%) e stradali (5,4%). Nel 2007 (dati provvisori), i viaggi degli italiani (Tabella 4.7), per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio, presentano nel complesso un aumento (4,1%), frutto di una crescita rispettivamente dell'8,5% per i viaggi di lavoro e del 3,5% per i viaggi di vacanza. I viaggi sono compiuti per l'83,2% all'interno del territorio nazionale, di cui il 73,6% in auto (Figura 4.11), seguiti dal 10% in treno. L'auto resta il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani per compiere una vacanza (76,8%).

**Tabella 4.6: Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**

Anno	Transiti di frontiera								TOTALE n*1.000
	Stradali		Aeroportuali		Ferroviari		Marittimi		
	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	
1996	45.957	76,8	8.560	14,3	3.126	5,2	2.165	3,6	59.809
1997	45.243	75,6	9.237	15,4	2.794	4,7	2.604	4,3	59.878
1998	46.518	75,8	9.458	15,4	2.897	4,7	2.520	4,1	61.392
1999	47.924	75,9	9.756	15,4	2.960	4,7	2.533	4,0	63.172
2000	47.696	73,5	11.093	17,1	3.070	4,7	3.019	4,7	64.879
2001 <sup>†</sup>	46.129	72,9	11.336	17,9	2.980	4,7	2.797	4,4	63.243
2002	47.720	72,9	11.958	18,3	2.779	4,2	3.015	4,6	65.472
2003	46.803	72,2	12.464	19,2	2.622	4,0	2.972	4,6	64.861
2004	38.215	64,2	17.170	28,9	2.071	3,5	2.028	3,4	59.483
2005	37.285	61,9	18.833	31,3	1.971	3,3	2.131	3,5	60.220
2006	41.801	62,0	21.796	32,3	1.958	2,9	1.802	2,7	67.456
2007	44.072	61,9	23.541	33,1	1.932	2,7	1.655	2,3	71.200

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati dell'Ufficio Italiano Cambi

**Legenda:**

<sup>†</sup> I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

**Tabella 4.7: Viaggi degli italiani distinti in complessivi e solo in Italia, per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio**

Tipologia del viaggio	Anno	Auto <sup>a</sup>		Aereo		Treno		Nave <sup>b</sup>		Altro <sup>c</sup>		TOTALE	
		TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia
		n.*1.000											
Vacanza	2001	51.595	48.393	7.802	2.162	7.366	6.741	2.198	1.619	6.303	5.072	<b>75.265</b>	<b>63.987</b>
	2002	56.708	51.644	7.845	2.779	7.182	6.423	2.862	2.087	7.163	5.648	<b>81.760</b>	<b>68.581</b>
	2003	55.450	51.418	8.410	2.458	6.927	6.403	2.797	1.878	6.534	5.314	<b>80.118</b>	<b>67.471</b>
	2004	56.582	53.333	9.658	2.787	7.066	6.498	2.866	1.999	6.964	5.628	<b>83.137</b>	<b>70.245</b>
	2005	62.359	58.719	10.335	2.706	8.574	8.108	3.572	2.488	7.288	5.839	<b>92.128</b>	<b>77.860</b>
	2006	63.589	59.178	11.028	3.029	7.827	7.297	3.657	2.720	7.789	6.383	<b>93.890</b>	<b>78.607</b>
	2007*	66.415	62.219	11.936	3.032	7.398	6.853	3.620	2.765	7.804	6.103	<b>97.173</b>	<b>80.972</b>
Lavoro	2001	5.974	5.482	3.934	1.970	2.328	2.235	159	127	1.025	921	<b>13.419</b>	<b>10.735</b>
	2002	6.496	5.966	4.110	2.114	2.698	2.611	132	68	858	722	<b>14.294</b>	<b>11.481</b>
	2003	6.748	6.418	4.610	2.735	2.158	2.033	161	127	891	697	<b>14.567</b>	<b>12.010</b>
	2004	6.870	6.192	4.521	2.478	2.403	2.334	182	153	1.006	888	<b>14.984</b>	<b>12.045</b>
	2005	6.645	5.895	4.274	1.706	2.999	2.936	180	161	875	777	<b>14.972</b>	<b>11.475</b>
	2006	6.135	5.746	4.426	2.173	2.342	2.255	110	75	993	905	<b>14.006</b>	<b>11.154</b>
	2007*	7.040	6.588	4.403	2.320	2.499	2.480	300	266	954	828	<b>15.196</b>	<b>12.482</b>
Totale viaggi	2001	57.569	53.875	11.736	4.132	9.694	8.976	2.357	1.746	7.327	5.993	<b>88.683</b>	<b>74.722</b>
	2002	63.204	57.610	11.955	4.893	9.880	9.034	2.994	2.155	8.020	6.370	<b>96.053</b>	<b>80.062</b>
	2003	62.198	57.836	13.020	5.193	9.084	8.436	2.959	2.005	7.424	6.011	<b>94.685</b>	<b>79.481</b>
	2004	63.452	59.525	14.179	5.265	9.469	8.832	3.049	2.152	7.971	6.516	<b>98.120</b>	<b>82.290</b>
	2005	69.004	64.614	14.609	4.412	11.573	11.044	3.752	2.649	8.163	6.616	<b>107.100</b>	<b>89.335</b>
	2006	69.724	64.924	15.454	5.202	10.169	9.552	3.767	2.795	8.782	7.288	<b>107.896</b>	<b>89.761</b>
	2007*	73.455	68.807	16.339	5.352	9.897	9.333	3.920	3.031	8.758	6.931	<b>112.369</b>	<b>93.454</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT - Indagine multiscope "Viaggi e vacanze"

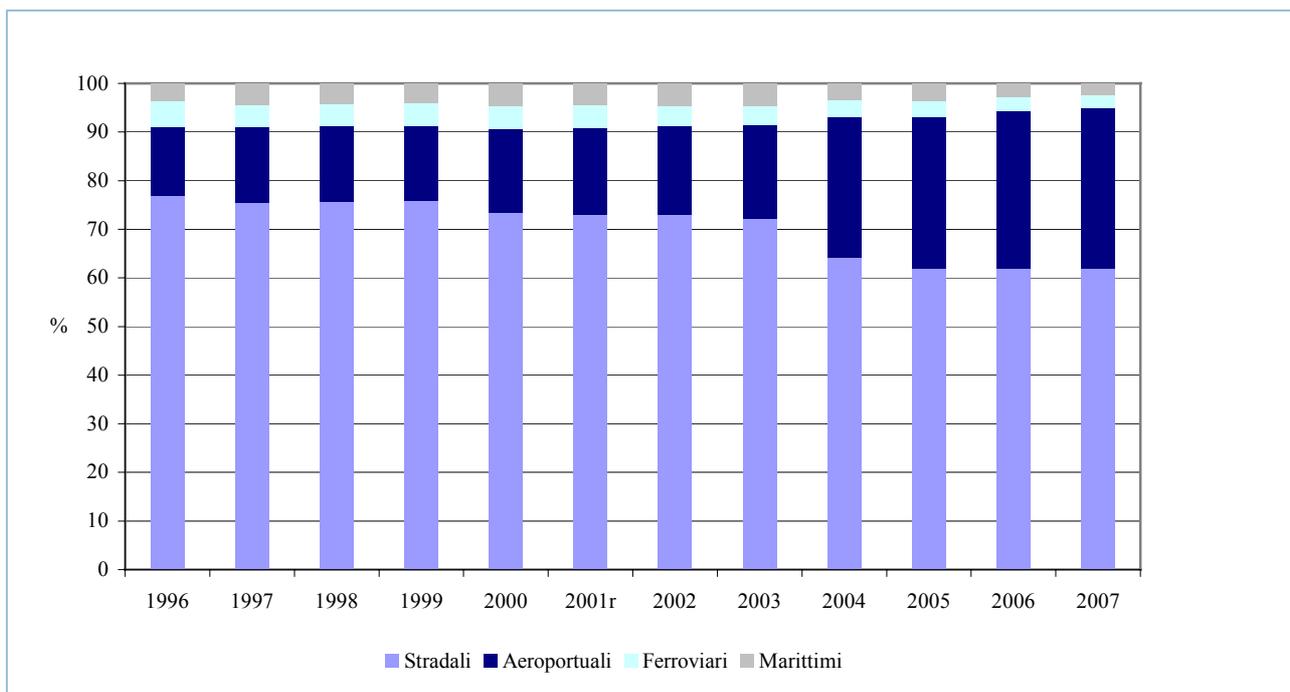
**Legenda:**

<sup>a</sup> Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio

<sup>b</sup> Per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo

<sup>c</sup> Per *altro* si intende: pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

\*Dati provvisori

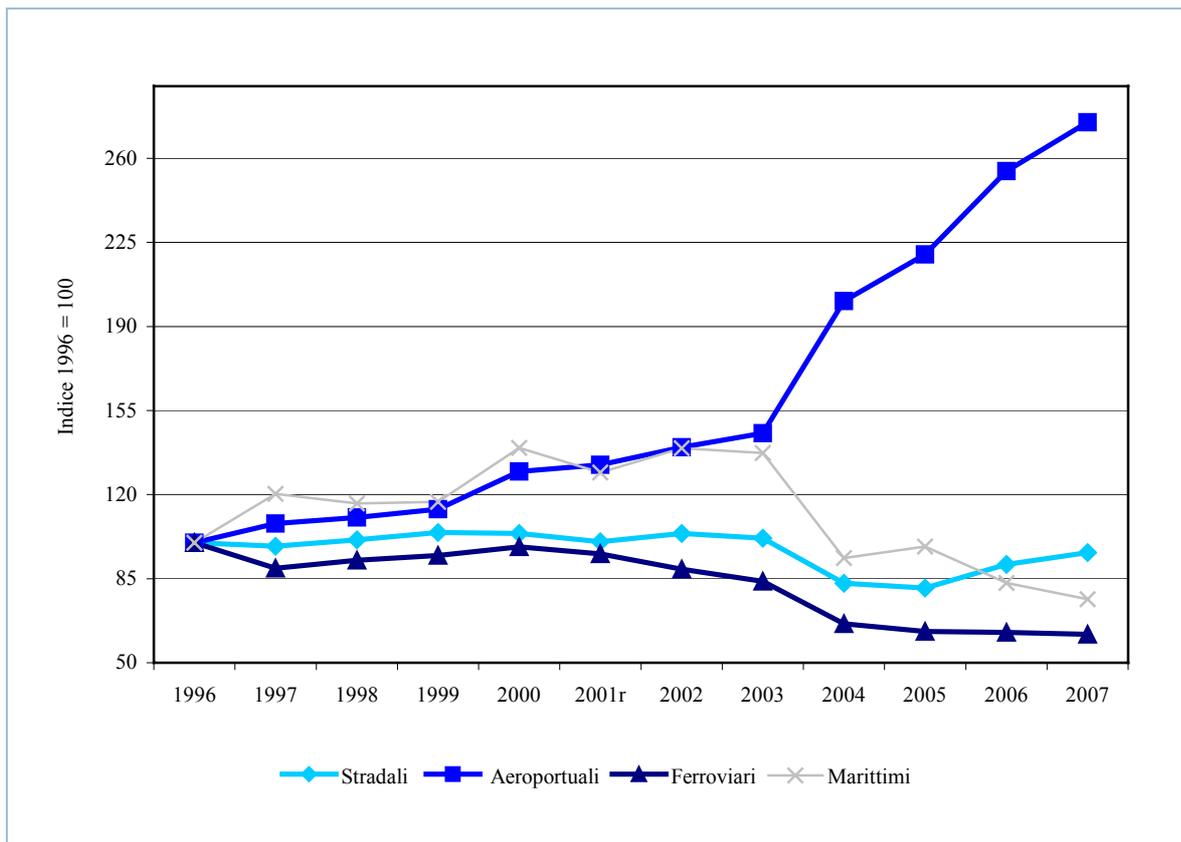


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati dell'Ufficio Italiano Cambi

**Legenda:**

† I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

**Figura 4.9: Distribuzione percentuale dei visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**

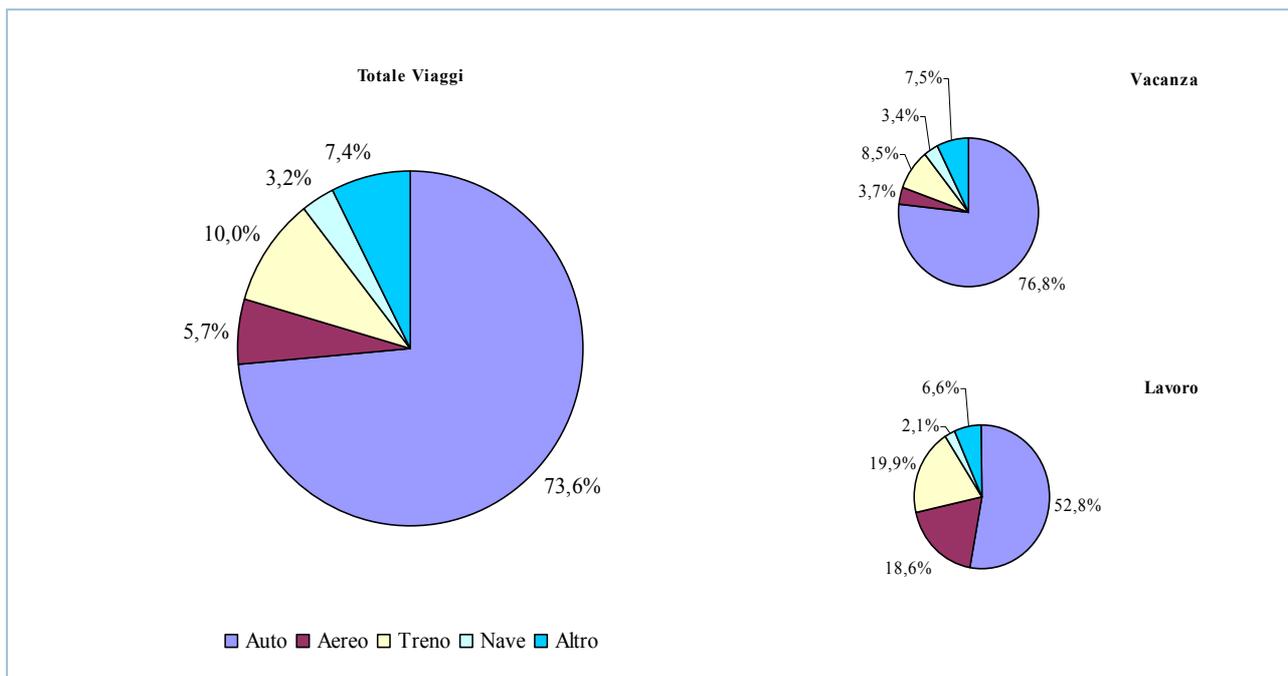


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati dell'Ufficio Italiano Cambi

**Legenda:**

<sup>r</sup> I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

**Figura 4.10: Variazione del numero di visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT - Indagine multiscopo "Viaggi e vacanze"

**Nota:**

<sup>a</sup> Dati provvisori

**Figura 4.11: Distribuzione percentuale dei viaggi effettuati solo in Italia dai residenti, per principale mezzo utilizzato e per tipologia di viaggio (2007<sup>a</sup>)**

## INTENSITÀ TURISTICA

### DESCRIZIONE

Nel definire l'intensità turistica sono stati presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio, in particolare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente, che si traducono nello sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc. Il "numero di posti letto per abitante" quantifica la capacità ricettiva di una regione. Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sulla regione, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio e per mese, evidenziano le zone particolarmente "calde" e la stagionalità dei flussi turistici. La "permanenza media turistica", data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), indica le pressioni sull'ambiente associate alla sistemazione turistica quali, per esempio, consumo idrico, smaltimento dei rifiuti, uso intensivo delle risorse naturali.

### UNITÀ di MISURA

Numero (n.); numero per abitante (n./abitante); numero per ettaro (n./ha).

### FONTE dei DATI

ISTAT

### PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

### QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	2	1

L'indicatore è costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.



### SCOPO e LIMITI

Lo scopo dell'indicatore è di determinare il carico turistico agente sul territorio. L'assenza di valori di riferimento che possano consentire la valutazione univoca del superamento o meno della capacità di carico del territorio, rappresenta un limite dell'indicatore.

### OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

### STATO e TREND

Nel 2007, l'intensità turistica, in termini di arrivi è aumentata del 3,3%, mentre in termini di posti letto è diminuita dello 0,3%. Nel biennio 2006-2007, la stagionalità dei flussi turistici resta concentrata nel trimestre estivo (con 49% delle presenze) e in particolari aree del Paese, dove si registrano valori elevati di presenze e arrivi rispetto alla popolazione residente, fenomeno questo

che può avere notevoli ripercussioni sull'ambiente. Sebbene l'incidenza delle presenze nel trimestre estivo del 2007 (luglio, agosto, settembre, Tabella 4.10) aumenta lievemente rispetto al 2006, considerando le variazioni percentuali dal 2000 al 2007 dei quattro trimestri, si osserva un fenomeno interessante: il trimestre estivo è quello che cresce sensibilmente meno nel periodo considerato. Pertanto, l'icona di Chernoff assegnata tiene conto, da un lato dell'eccessiva concentrazione in alcune località, dall'altro della lieve tendenza dei flussi turistici a orientarsi verso periodi diversi da quello estivo.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento.

La capacità di carico rappresenta il massimo numero di turisti che il territorio può ospitare senza provocare un danno per l'ambiente fisico, o un impoverimento delle peculiarità della destinazione scelta. I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, con tutti i problemi che si creano quando viene superata la capacità di un sistema calibrato sul carico dei residenti. Un eccessivo aumento della popolazione comporta un degrado della qualità della vita, incidendo sulla viabilità, sicurezza, trasporti, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc. Una situazione riscontrabile in alcune regioni, come Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, che presentano valori dei rapporti "arrivi/abitanti" (8,2 e 6,7) e "presenze/abitanti" (41,7 e 24,7) notevolmente superiori a quelli nazionali (Tabella 4.11). Complessivamente le presenze aumentano del 2,7%, rispetto al 2006, in particolare a livello regionale, ben 15 regioni su 20 presentano aumenti che vanno dal sorprendente +14,5% della Sardegna al flebile aumento dello 0,2% della Sicilia. Tra le regioni, invece, che registrano un decremento, si segnalano Molise (-12,2%) e Lazio (-11,8%), per i valori più alti, l'Abruzzo (-1%) per quelli più bassi. In termini di permanenza media, nel 2007, la situazione non differisce dall'anno precedente: sono ancora le Marche (6,3), seguita da Calabria (5,6), Sardegna (5,2) e Trentino Alto Adige (5,1), a detenere i valori più elevati; mentre ben 8 regioni su 20 sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto in Lombardia (2,7) e Umbria (2,9), indice di una tipologia di turismo "short-break". La stagionalità dei flussi (Tabella 4.10), nel 2007, resta concentrata nel terzo trimestre (con il 49% delle presenze). Si segnala, però, tra il 2006 e il 2007 una flessione di 1,2 punti percentuali per il primo trimestre dell'anno. Nel 2007, la ripartizione dei flussi per tipologia di località di interesse turistico (Tabella 4.12 e Figura 4.13), vede ancora la clientela italiana orientarsi prevalentemente verso località marine (38%) soggiornando in una struttura alberghiera (61%). Quella straniera, invece, predilige le città di interesse storico e artistico (33,7%) (Figura 4.13), privilegiando anch'essa gli alberghi (77%). Va evidenziato (Figura 4.14) come l'apporto dei flussi turistici modifichi radicalmente la densità abitativa in alcune delle province italiane. Firenze, Venezia, Rimini, Roma, presentano in condizioni normali (considerando solo la popolazione residente) una densità pari, rispettivamente, a 278, 342, 559, 755 ab./km<sup>2</sup> che, con l'arrivo dei turisti, raggiunge valori ragguardevoli. In particolare, Rimini passando da 559 ab./km<sup>2</sup> a 6.087 ab./km<sup>2</sup> (popolazione + arrivi turistici) diventa la provincia con la densità più alta. Lo stesso può dirsi di Firenze, la cui densità abitativa è al pari di province come Livorno, Lodi o Pescara, mentre con l'apporto dei turisti (1.440 ab./km<sup>2</sup>) ha una densità pari quasi al doppio di quella abitativa di Roma.

**Tabella 4.8: Intensità del turismo in Italia: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi**

Anno	Popolazione residente <sup>a</sup>	Superficie	Arrivi	Presenze	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Variazione	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n./abit.	%	n./ ha
1991	56.757	30.130	59.100	259.924	4,4	3.256	57,4	-	108,1
1992	56.960	30.130	59.897	257.363	4,3	3.309	58,1	1,3	109,8
1993	57.138	30.131	59.535	253.614	4,3	3.222	56,4	-2,9	106,9
1994	57.269	30.132	64.474	274.753	4,3	3.249	56,7	0,6	107,8
1995	57.333	30.131	67.169	286.495	4,3	3.348	58,4	2,9	111,1
1996	57.461	30.132	69.411	291.370	4,2	3.506	61,0	4,5	116,3
1997	57.563	30.134	70.635	292.276	4,1	3.544	61,6	0,9	117,6
1998	57.613	30.134	72.314	299.508	4,1	3.575	62,1	0,8	118,6
1999	57.680	30.134	74.321	308.315	4,1	3.624	62,8	1,3	120,3
2000	57.844	30.133	80.032	338.885	4,2	3.910	67,6	7,6	129,8
2001	56.994	30.133	81.773	350.323	4,3	4.024	70,6	4,5	133,6
2002	57.321	30.134	82.030	345.247	4,2	4.100	71,5	1,3	136,0
2003	57.888	30.134	82.725	344.413	4,2	4.159	71,8	0,4	138,0
2004	58.462	30.134	85.957	345.616	4,0	4.206	71,9	0,1	139,6
2005	58.752	30.134	88.339	355.255	4,0	4.351	74,0	2,9	144,4
2006	59.131	30.134	93.044	366.765	3,9	4.499	76,1	2,7	149,3
2007	59.619	30.134	96.150	376.642	3,9	4.486	75,2	-1,1	148,9

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**<sup>a</sup> Popolazione residente al 31 dicembre

**Tabella 4.9: Intensità del turismo per regione: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi (2007)**

Regione/Provincia autonoma	Popolazione residente <sup>a</sup>	Superficie	Arrivi	Arrivi/ superf.	Arrivi/ abitanti	Presenze	Presenze/ abitanti	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n./ha	n./abit.	n.*1.000	n./abit.	n.	n.*1000	n./abit.	n./ha
Piemonte	4.401	2.540	3.352	1,3	0,8	10.317	2,3	3,1	180	41	71
Valle d'Aosta	126	326	841	2,6	6,7	3.107	24,7	3,7	51	406	157
Lombardia	9.642	2.386	10.728	4,5	1,1	28.649	3,0	2,7	318	33	133
Trentino Alto Adige	1.007	1.361	8.279	6,1	8,2	41.996	41,7	5,1	376	373	276
<i>Bolzano-Bozen</i>	494	740	5.281	7,1	10,7	27.293	55,3	5,2	218	441	294
<i>Trento</i>	513	621	2.998	4,8	5,8	14.703	28,6	4,9	158	307	254
Veneto	4.832	1.840	14.153	7,7	2,9	61.530	12,7	4,3	633	131	344
Friuli Venezia Giulia	1.222	786	1.919	2,4	1,6	8.734	7,1	4,6	153	125	195
Liguria	1.610	542	3.616	6,7	2,2	14.170	8,8	3,9	158	98	291
Emilia Romagna	4.276	2.212	8.665	3,9	2,0	38.174	8,9	4,4	432	101	195
Toscana	3.677	2.299	11.428	5,0	3,1	41.696	11,3	3,6	483	131	210
Umbria	884	846	2.193	2,6	2,5	6.252	7,1	2,9	83	93	98
Marche	1.553	969	2.170	2,2	1,4	13.585	8,7	6,3	227	146	234
Lazio	5.561	1.724	10.819	6,3	1,9	32.108	5,8	3,0	272	49	158
Abruzzo	1.324	1.076	1.561	1,5	1,2	7.375	5,6	4,7	104	78	97
Molise	321	444	195	0,4	0,6	652	2,0	3,3	14	43	31
Campania	5.811	1.359	4.624	3,4	0,8	19.775	3,4	4,3	189	32	139
Puglia	4.077	1.936	2.694	1,4	0,7	11.482	2,8	4,3	210	51	108
Basilicata	591	999	449	0,4	0,8	1.857	3,1	4,1	38	64	38
Calabria	2.008	1.508	1.569	1,0	0,8	8.731	4,3	5,6	195	97	129
Sicilia	5.030	2.571	4.614	1,8	0,9	14.602	2,9	3,2	181	36	71
Sardegna	1.666	2.409	2.280	0,9	1,4	11.851	7,1	5,2	189	114	79
<b>ITALIA</b>	<b>59.619</b>	<b>30.134</b>	<b>96.150</b>	<b>3,2</b>	<b>1,6</b>	<b>376.642</b>	<b>6,3</b>	<b>3,9</b>	<b>4.486</b>	<b>75</b>	<b>146</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> Popolazione residente al 31 dicembre 2007

**Tabella 4.10: Presenze negli esercizi ricettivi per trimestre e incidenza sul totale**

Anno	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		TOTALE
	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000
1995	35.146	12,3	67.901	23,7	149.305	52,1	34.142	11,9	<b>286.495</b>
1996	38.337	13,2	70.394	24,2	148.394	50,9	34.244	11,8	<b>291.370</b>
1997	40.157	13,7	68.529	23,4	149.356	51,1	34.234	11,7	<b>292.276</b>
1998	38.177	12,7	72.505	24,2	153.641	51,3	35.185	11,7	<b>299.508</b>
1999	39.799	12,9	75.805	24,6	156.730	50,8	35.980	11,7	<b>308.315</b>
2000	42.641	12,6	83.193	24,5	171.182	50,5	41.869	12,4	<b>338.885</b>
2001	44.766	12,8	88.187	25,2	175.747	50,2	41.622	11,9	<b>350.323</b>
2002	44.543	12,9	86.074	24,9	172.595	50,0	42.035	12,2	<b>345.247</b>
2003	43.499	12,6	89.019	25,8	170.132	49,4	41.763	12,1	<b>344.413</b>
2004	46.013	13,3	87.866	25,4	169.349	49,0	42.388	12,3	<b>345.616</b>
2005	48.834	13,7	87.056	24,5	174.068	49,0	45.296	12,8	<b>355.255</b>
2006	48.616	13,3	93.257	25,4	178.875	48,8	46.017	12,5	<b>366.765</b>
2007	48.024	12,8	96.208	25,5	184.684	49,0	47.726	12,7	<b>376.642</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 4.11: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località**

Località di interesse turistico	2003						2004					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze										
	n.*1.000						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	11.425	34.360	15.110	41.319	26.535	75.679	12.579	36.634	16.431	44.754	29.010	81.388
Località montane	5.670	29.304	3.140	16.798	8.810	46.102	5.492	28.410	3.234	17.095	8.726	45.505
Località lacuali	1.576	6.461	3.071	15.818	4.647	22.278	1.612	6.270	3.143	16.082	4.755	22.352
Località marine	13.375	78.128	6.591	38.094	19.966	116.222	13.442	76.799	6.588	36.117	20.030	112.916
Località termali	1.748	8.697	1.231	5.174	2.979	13.871	1.783	8.548	1.233	4.884	3.016	13.433
Località collinari e di interesse vario	1.813	5.522	1.394	6.850	3.207	12.372	1.909	5.506	1.401	6.669	3.310	12.175
Altre località <sup>a</sup>	12.112	42.287	4.469	15.601	16.581	57.888	12.425	42.280	4.686	15.567	17.111	57.848
<b>TOTALE</b>	<b>47.719</b>	<b>204.760</b>	<b>35.006</b>	<b>139.653</b>	<b>82.725</b>	<b>344.413</b>	<b>49.241</b>	<b>204.447</b>	<b>36.716</b>	<b>141.169</b>	<b>85.957</b>	<b>345.616</b>
Località di interesse turistico	2005						2006					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze										
	n.*1.000						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	12.523	36.555	17.066	49.690	29.589	86.245	13.973	38.722	19.139	53.084	33.112	91.806
Località montane	5.751	29.169	3.324	17.447	9.075	46.616	5.955	29.673	3.310	17.498	9.265	47.171
Località lacuali	1.656	6.715	3.194	16.555	4.850	23.270	1.748	6.585	3.462	17.759	5.210	24.345
Località marine	13.679	76.706	6.504	35.496	20.183	112.202	14.146	79.296	7.002	38.011	21.148	117.307
Località termali	1.831	8.613	1.291	4.957	3.123	13.570	1.948	8.693	1.402	5.251	3.350	13.944
Località collinari e di interesse vario	1.952	5.664	1.498	7.070	3.450	12.734	2.056	5.872	1.619	7.530	3.675	13.402
Altre località <sup>a</sup>	12.820	43.332	5.251	17.286	18.070	60.618	12.025	41.062	5.259	17.728	17.284	58.790
<b>TOTALE</b>	<b>50.212</b>	<b>206.754</b>	<b>38.127</b>	<b>148.501</b>	<b>88.339</b>	<b>355.255</b>	<b>51.851</b>	<b>209.903</b>	<b>41.194</b>	<b>156.861</b>	<b>93.044</b>	<b>366.765</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**<sup>a</sup> Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

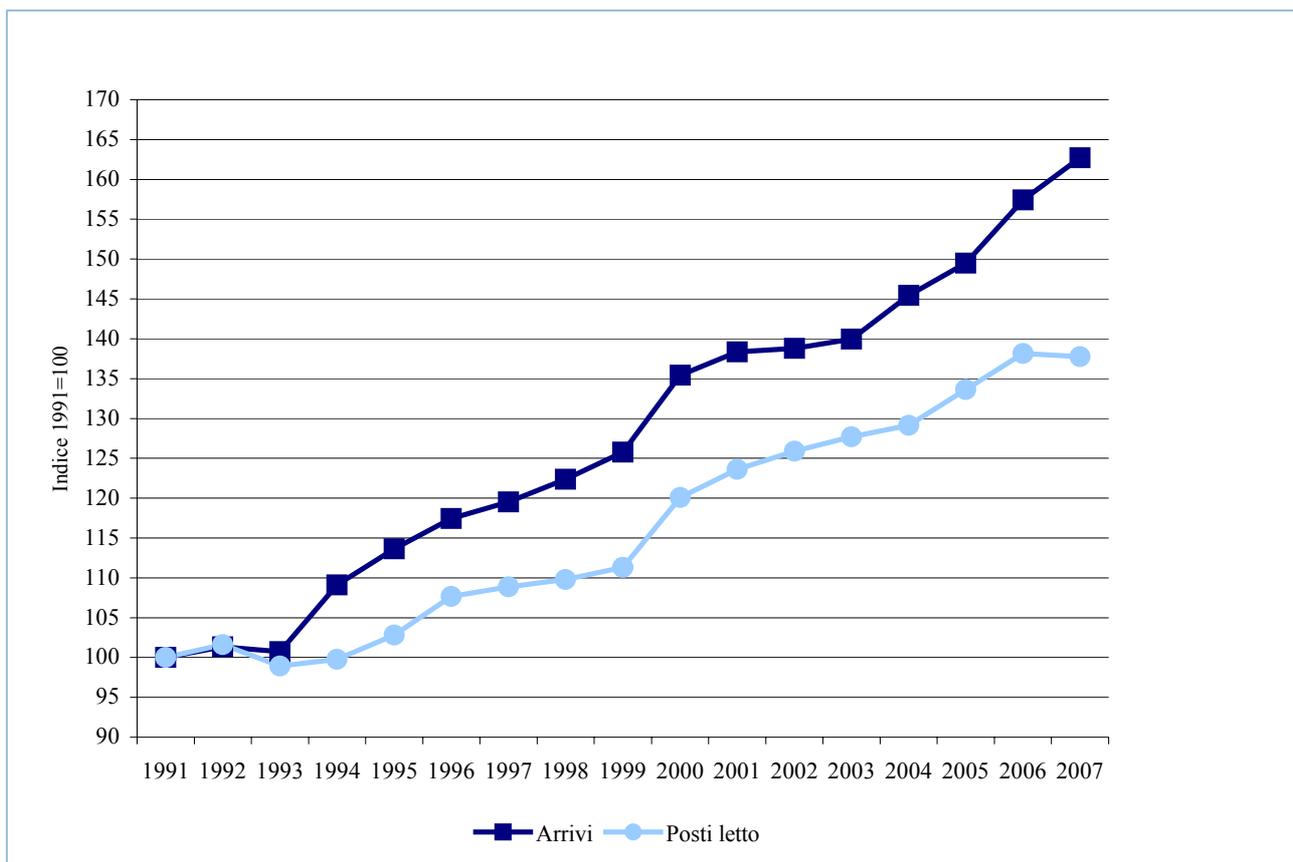
**Tabella 4.12: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di località e per tipologia di esercizio (2007)**

Località di interesse turistico	TOTALE esercizi ricettivi					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	14.094	38.096	19.581	55.091	33.675	93.187
Località montane	5.963	29.320	3.520	18.097	9.483	47.418
Località lacuali	1.824	6.732	3.697	18.994	5.521	25.726
Località marine	14.430	80.740	7.182	38.863	21.612	119.603
Località termali	2.020	8.672	1.480	5.447	3.500	14.119
Località collinari e di interesse vario	2.138	5.934	1.703	7.820	3.841	13.754
Altre località <sup>a</sup>	12.809	43.683	5.710	19.152	18.519	62.835
<b>TOTALE</b>	<b>53.277</b>	<b>213.176</b>	<b>42.873</b>	<b>163.466</b>	<b>96.150</b>	<b>376.642</b>
Località di interesse turistico	Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	12.153	25.548	16.867	42.390	29.019	67.938
Località montane	4.522	20.520	2.838	14.567	7.360	35.087
Località lacuali	1.182	3.269	2.327	9.272	3.509	12.541
Località marine	10.985	48.898	5.249	23.380	16.234	72.278
Località termali	1.801	7.688	1.373	4.908	3.175	12.596
Località collinari e di interesse vario	1.709	4.262	1.220	4.770	2.929	9.032
Altre località <sup>a</sup>	10.931	31.127	4.895	13.729	15.825	44.856
<b>TOTALE</b>	<b>43.282</b>	<b>141.311</b>	<b>34.769</b>	<b>113.017</b>	<b>78.051</b>	<b>254.329</b>
Località di interesse turistico	Esercizi complementari					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	1.942	12.548	2.714	12.701	4.656	25.249
Località montane	1.441	8.801	682	3.530	2.123	12.331
Località lacuali	642	3.463	1.370	9.722	2.012	13.186
Località marine	3.445	31.841	1.933	15.483	5.378	47.325
Località termali	218	984	107	538	325	1.523
Località collinari e di interesse vario	428	1.672	483	3.050	911	4.722
Altre località <sup>a</sup>	1.878	12.555	815	5.423	2.693	17.978
<b>TOTALE</b>	<b>9.995</b>	<b>71.865</b>	<b>8.104</b>	<b>50.448</b>	<b>18.099</b>	<b>122.313</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

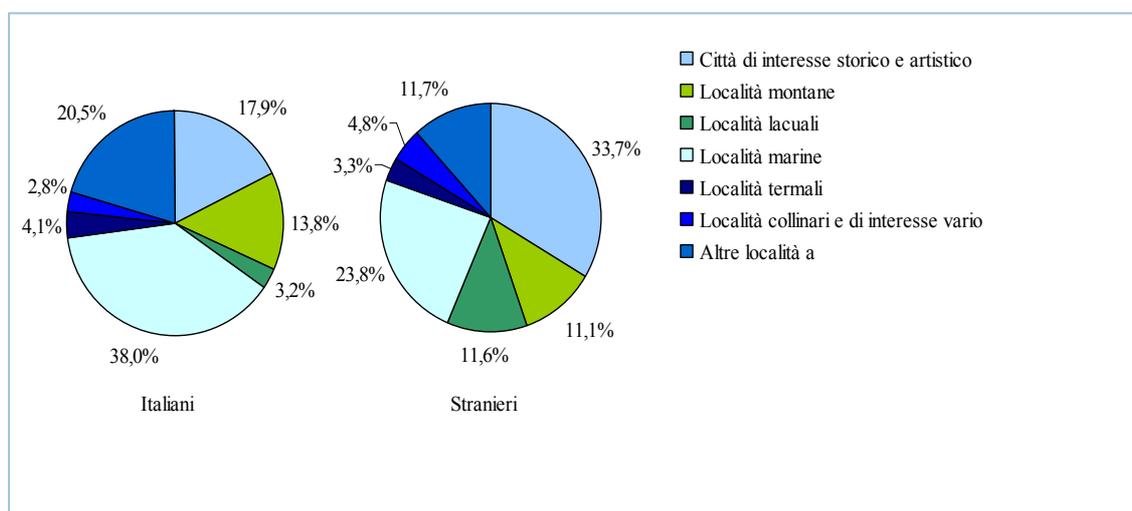
**Legenda:**

<sup>a</sup> Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati



Fonte: Elaborazione IPSRA su dati ISTAT

**Figura 4.12: Variazione dell'intensità turistica in termini di arrivi e di posti letto**

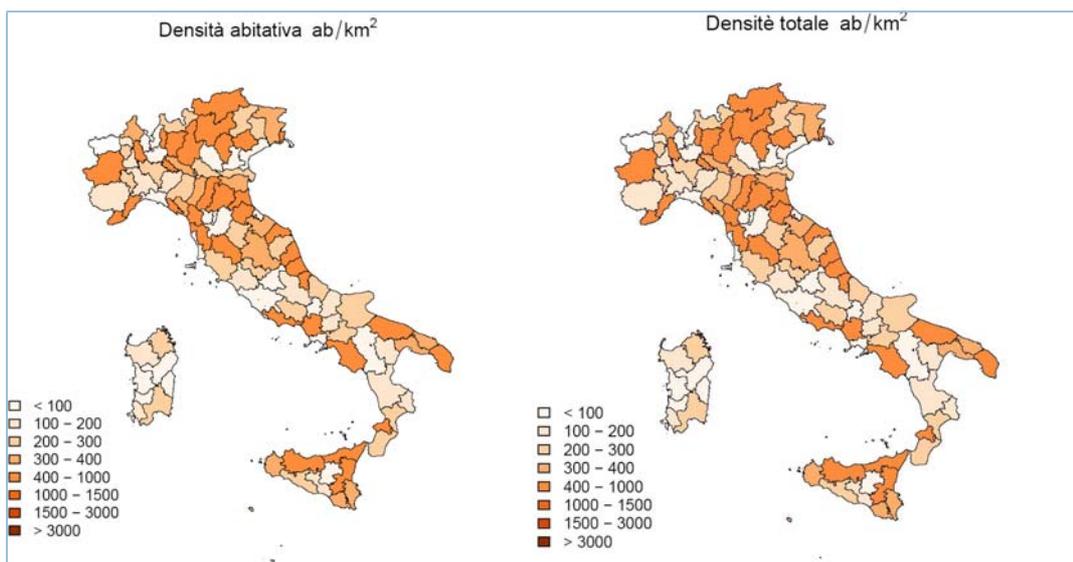


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

**Figura 4.13: Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località (2007)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Nota:** La mappa sinistra "Densità abitativa" distribuisce le province italiane in otto classi di densità abitativa; la mappa destra "Densità totale" distribuisce le province italiane nelle stesse otto classi di densità, ma considerando per densità, quella Totale: (Popolazione + Arrivi) / Superficie territoriale in km<sup>2</sup>. Si osservino le variazioni di classi di densità delle province passando dalla mappa sinistra a quella destra.

**Figura 4.14: Variazione della densità della popolazione delle province italiane con l'apporto dei flussi turistici (2007)**